



**Dmail Group**  
**s.p.a.**

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2014**

---

# INDICE

<b>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014</b>	<b>1</b>
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
<i>ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	7
<i>RISORSE UMANE</i>	7
<i>INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	8
<i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2014</i>	10
<i>RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ</i>	11
<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>	14
<i>FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE</i>	14
<i>EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE</i>	16
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE</i>	19
<i>PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO</i>	26
<i>AZIONI PROPRIE</i>	26
<i>ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A.</i>	27
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014</b>	<b>28</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>29</b>
<i>PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</i>	29
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	30
<i>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</i>	30
<i>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</i>	31
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</i>	32
<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b>	<b>34</b>
<i>NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</i>	34
<i>NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI</i>	38
<i>NOTA 3 – STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA'</i>	44
<i>NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE</i>	44
<i>NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE</i>	45
<i>NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA</i>	53
<i>NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</i>	55
<i>NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO</i>	55
<i>NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI</i>	55
<i>NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</i>	55
<i>NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>	56
<i>NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO</i>	56
<i>NOTA 13 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO</i>	57
<i>NOTA 14 - FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI</i>	60
<i>NOTA 15 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	63
<i>NOTA 16 – DEBITI TRIBUTARI</i>	63
<i>NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</i>	64
<i>NOTA 18 – ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</i>	64
<i>CONTO ECONOMICO</i>	65
<i>NOTA 19 – RICAVI E ALTRI RICAVI</i>	65

<i>NOTA 20 – COSTI PER ACQUISTI</i>	65
<i>NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI</i>	66
<i>NOTA 22 – COSTI PER IL PERSONALE</i>	66
<i>NOTA 23 – ALTRI COSTI OPERATIVI</i>	67
<i>NOTA 24 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	67
<i>NOTA 25 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	67
<i>NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE</i>	69
<i>NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>	69
<i>NOTA 29 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>	72
<i>NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE</i>	74
<b>ATTESTAZIONE DEL bilancio consolidato SEMESTRALE abbreviato ai sensi dell’art.81-ter del regolamento consob n.11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni</b>	<b>76</b>
<b>RELAZIONE SOCIETA’ DI REVISIONE</b>	<b>78</b>



**Dmail Group**  
s.p.a.

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

---

## ORGANI SOCIALI AL 30 GIUGNO 2014

### Consiglio d'Amministrazione (1)

*Presidente ed Amministratore Delegato*

Angelo Rodolfi

*Amministratore Delegato*

Emilio Sorgi

*Consiglieri*

Barbara Bergamaschi

Alessio Laurenzano

*Consiglieri Indipendenti*

Beniamino Lo Presti

### Collegio Sindacale (2)

*Presidente*

Marco Moroni

*Sindaci Effettivi*

Paola La Manna

Filippo Tonolo

*Sindaci Supplenti*

Fausto Casella

Sonia Lunati

### Società di revisione (3)

Deloitte & Touche S.p.A.

### Comitato per la remunerazione (4)

*Indipendente*

Beniamino Lo Presti (Presidente)

*Non esecutivo*

Barbara Bergamaschi

### Comitato di controllo e rischi (4)

*Indipendente*

Beniamino Lo Presti (Presidente)

*Non esecutivo*

Barbara Bergamaschi

*Responsabile internal audit*

Gianluca Vincenzo

### Comitato per le parti correlate (5)

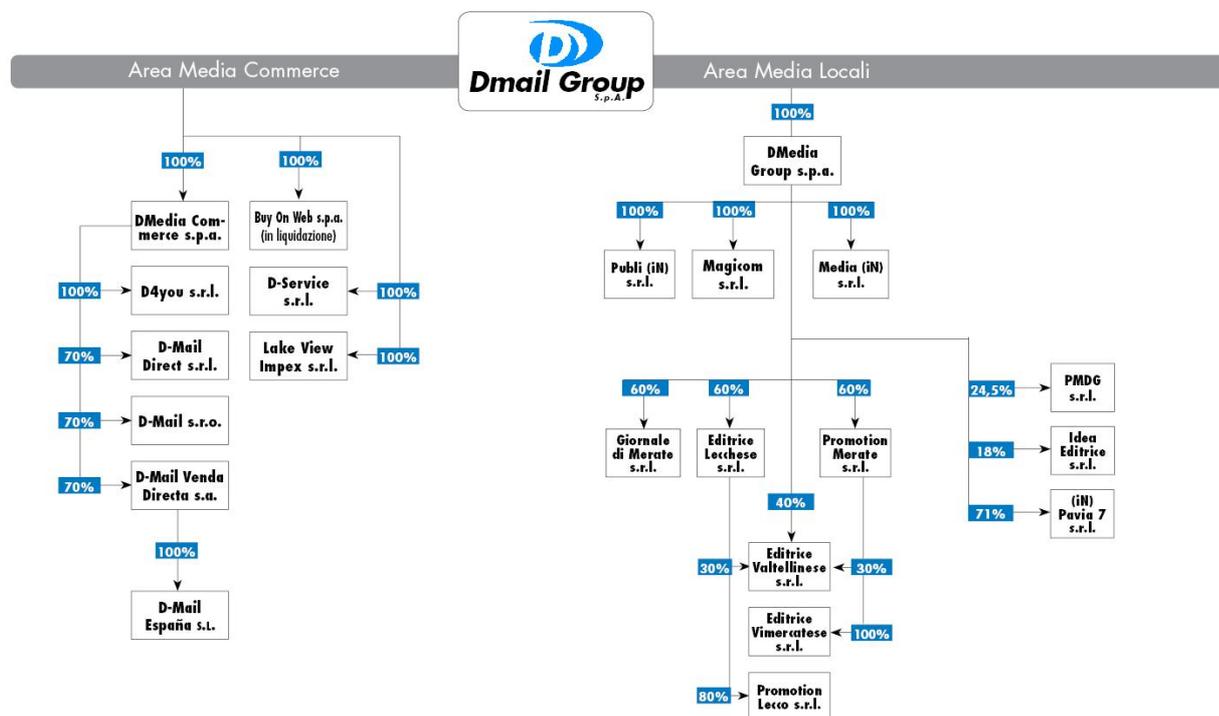
*La Società osserva le disposizioni del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e succ. mod., avvalendosi dei "presidi alternativi" ivi previsti*

## Note

- (1) In data 30 ottobre 2012 l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in seconda convocazione, ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: Angelo Rodolfi, al quale è stata attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Bergamaschi, Beniamino Lo Presti, Paolo Pecorella ed Emilio Sorgi. L'Assemblea degli Azionisti ha stabilito che il Consiglio di Amministrazione resti in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente e non esecutivo Paolo Cesare Pecorella comunicate in data 30 novembre 2012, ha deliberato di nominare per cooptazione Marzio Carlo Schintu, in qualità di nuovo membro indipendente e non esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Tale nomina è stata confermata in sede assembleare in data 30 ottobre 2013 sino al restante periodo di vigenza e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013, preso atto delle dimissioni del Consigliere indipendente Marzio Carlo Schintu comunicate in data 18 novembre 2013, ha deliberato di nominare per cooptazione Alessio Laurenzano, in qualità di nuovo membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere Alessio Laurenzano rimarrà in carica sino alla prossima assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione, così come sopra esposto, è rimasto in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014; in tale sede è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Vittorio Farina, Alessio Laurenzano, Mario Volpi, Francesca Secco, Claudia Costanza, Alberto Dello Strologo e Emilio Sorgi. Il Consiglio d'Amministrazione del 5 agosto 2014 ha nominato Vittorio Farina quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Alessio Laurenzano quale Amministratore Delegato.
- (2) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 30 ottobre 2012 per il triennio 2012-2014, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. Il dott. Marco Giuliani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale con efficacia in data 9 agosto 2013. Ai sensi di legge e di Statuto sociale al dott. Giuliani, eletto nelle liste di minoranza, è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale il sindaco supplente dott. Marco Moroni, il quale è stato confermato nell'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 30 ottobre 2013. La stessa Assemblea ha nominato Sindaco Supplente il Dott. Fausto Casella. Per entrambi i nuovi nominati il mandato è stato conferito fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, naturale scadenza del Collegio Sindacale. In data 18 maggio 2014 tutti i membri (Effettivi e Supplenti) del Collegio Sindacale hanno rassegnato le proprie dimissioni a far data dalla prossima assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 2013, così da permettere all'assemblea di nominare un nuovo organo di controllo con durata allineata a quella del nuovo organo amministrativo. Il Collegio Sindacale, così come sopra esposto, è rimasto in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014; in tale sede è stato nominato un nuovo Collegio composto da Nicola Giovanni Iberati (Sindaco effettivo cui spetta la carica di Presidente), Sergio Torretta (Sindaco effettivo), Nadia Pozzi (Sindaco effettivo), Antonio Danese (Sindaco supplente) e Giuliana Cassioli (Sindaco supplente).
- (3) La Società di Revisione è stata nominata in data 7 maggio 2012 per gli esercizi 2012 - 2020 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
- (4) I componenti del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2012 sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2013 ha nominato il dott. Gianluca Vincenzo quale Responsabile per l'internal audit. A seguito delle dimissioni del Consigliere indipendente e membro del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione, Marzio Carlo Schintu, comunicate in data 18 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013 ha deliberato di ridurre a due i membri del Comitato controllo rischi e del Comitato per la remunerazione ed a nominare Presidente del Comitato per la remunerazione il Dott. Beniamino Lo Presti. I componenti del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione sopra esposti sono rimasti in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014.
- (5) I componenti del Comitato Parti Correlate sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2012 sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. A seguito delle dimissioni dell'amministratore indipendente Marzio Carlo Schintu comunicate in data 18 novembre 2013, la Società osserverà le disposizioni del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e succ. mod., avvalendosi dei "presidi alternativi" ivi previsti.

## ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Dmail Group S.p.A. è la capogruppo che controlla direttamente ed indirettamente le altre società così come rappresentato dallo schema di seguito allegato, nel quale sono riportate le informazioni principali relative al Gruppo al 30 giugno 2014.



## RISORSE UMANE

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti per ciascuna società del Gruppo:

Società	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012
Dmail Group S.p.A.	0	0	0	3
Dmedia Commerce S.p.A.	54	54	58	69
Dmail Direct S.r.l.	13	16	18	16
D-Mail Venda Directa SA	0	11	11	23
D-Mail S.r.o.	0	0	0	8
Gruppo D-Media Group S.p.A.	124	123	120	121
Buy on web S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>204</b>	<b>207</b>	<b>240</b>

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

#### INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al 30 giugno 2014 il Gruppo Dmail presenta una perdita pari ad Euro 3 milioni (Euro 2,1 milioni al 30 giugno 2013). Il patrimonio netto del Gruppo è risultato negativo per Euro 24,1 milioni (negativo per Euro 21,1 milioni al 31 dicembre 2013).

Al fine di una maggiore chiarezza si evidenzia che, per quanto riguarda la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione, i dati di conto economico relativi al primo semestre 2014 sono riclassificati tra quelli relativi alle attività destinate alla dismissione. Le attività e le passività di Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono invece riclassificate tra le attività in funzionamento. La società, avendo ceduto nel primo semestre 2012 il ramo d'azienda a Terashop S.p.A., prosegue nel processo di liquidazione, consistente nella gestione del contenzioso tributario relativo alle transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria".

Si evidenzia inoltre che, con riferimento all'area Media Commerce, il nuovo Piano 2014 – 2018 predisposto dagli amministratori prevede la dismissione delle società controllate estere Dmail Venda Directa S.a e Dmail Direct S.r.l pertanto, nella relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2014, le attività e le passività relative a dette società sono evidenziate separatamente nelle attività e passività destinate ad essere cedute. I dati di conto economico delle suddette controllate estere, invece, sono ricompresi tra quelli relativi alle attività in funzionamento in quanto le stesse non si qualificano come *discontinued operations*.

I risultati consolidati al 30 giugno 2014 ed al 30 giugno 2013 sono riepilogati nella tabella seguente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Variazione	Var.%
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Commerce	8.568	12.828	(4.260)	(33%)
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Locali	14.648	13.935	713	5%
Totale ricavi e altri proventi operativi Dmail Group S.p.A.	151	179	(28)	(16%)
Elisioni	(363)	(139)	(224)	161%
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati delle attività in funzionamento</b>	<b>23.004</b>	<b>26.804</b>	<b>(3.800)</b>	<b>(14%)</b>
Margine operativo lordo Media Commerce (A)	(1.267)	(939)	(328)	35%
Margine operativo lordo Media Locali (A)	1.250	1.231	19	2%
<b>Margine operativo lordo della gestione industriale (A)</b>	<b>(18)</b>	<b>292</b>	<b>(309)</b>	<b>(106%)</b>
Margine operativo lordo Dmail Group S.p.A. (A)	(437)	(754)	317	(42%)
<b>Margine operativo lordo delle attività in funzionamento (A)</b>	<b>(454)</b>	<b>(462)</b>	<b>8</b>	<b>(2%)</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni consolidati delle attività in funzionamento	(1.218)	(922)	(296)	32%
<b>Risultato Operativo delle attività in funzionamento</b>	<b>(1.672)</b>	<b>(1.384)</b>	<b>(288)</b>	<b>21%</b>
Oneri finanziari netti delle attività in funzionamento	(1.176)	(980)	(196)	20%
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.849)</b>	<b>(2.363)</b>	<b>(486)</b>	<b>21%</b>
Imposte delle attività in funzionamento	(72)	273	(345)	(126%)
<b>Risultato dell'esercizio consolidato delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.921)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(831)</b>	<b>40%</b>
<b>Risultato dell'esercizio dell'attività destinata alla dismissione</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>	<b>182%</b>
<b>Risultato dell'esercizio netto consolidato</b>	<b>(2.969)</b>	<b>(2.107)</b>	<b>(861)</b>	<b>41%</b>

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 30 giugno 2014, comparata con quella al 31 dicembre 2013, è riepilogata nel seguente prospetto:

<b>PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (importi in migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Patrimonio netto di Gruppo	(24.840)	(21.877)	(2.963)
Patrimonio netto di Terzi	759	774	(15)
<b>Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi</b>	<b>(24.081)</b>	<b>(21.103)</b>	<b>(2.978)</b>
Indebitamento bancario netto delle attività in funzionamento	(28.042)	(26.748)	(1.294)
Indebitamento bancario netto dell'attività destinata alla cessione	(14)	31	(45)
<b>Indebitamento bancario netto generale</b>	<b>(28.056)</b>	<b>(26.717)</b>	<b>(1.339)</b>
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(32.070)	(29.721)	(2.349)
Indebitamento finanziario netto dell'attività destinata alla cessione	(14)	31	(45)
<b>Indebitamento finanziario generale</b>	<b>(32.084)</b>	<b>(29.690)</b>	<b>(2.394)</b>
Rapporto Debt/Equity	(1,33)	(1,41)	0,07
Dividendi distribuiti	0	0	

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2014 è di seguito esposta:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 GIUGNO 2014 (Importi in Migliaia di Euro)</b>		<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
A	Cassa	73	46
B	Altre disponibilità liquide	988	1.430
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>1.061</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti	(24.241)	(23.286)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine	(4.721)	(4.695)
H	Altri debiti finanziari correnti	(3.106)	(2.024)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>(32.068)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>(31.007)</b>
K	Debiti bancari non correnti	(141)	(243)
L	Obbligazioni Emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	(922)	(948)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>(1.063)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>(32.070)</b>

<b>Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione</b>			
A	Cassa	3	1
B	Altre disponibilità liquide	62	108
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>65</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti	(78)	(78)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine	0	0
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>(78)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>(14)</b>
K	Debiti bancari non correnti	0	0
L	Obbligazioni Emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>0</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>(14)</b>

<b>Indebitamento finanziario netto totale</b>		<b>(32.084)</b>	<b>(29.690)</b>
---	--	-----------------	-----------------

L'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento è pari a 32,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2013 quando era pari a 29,7 milioni di euro. La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2013, negativa per complessivi 2,4 milioni, è principalmente riconducibile sia all'assorbimento operativo di cassa legato ai risultati del

Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione.

La Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, fa riferimento alle controllate estere Dmail Venda Directa S.a. e Dmail Direct S.r.l. ed è negativa per Euro 14 migliaia, in peggioramento di Euro 45 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

L'indebitamento delle attività in funzionamento si riferisce per Euro 24,2 milioni all'indebitamento bancario corrente, per Euro 4,7 milioni alle quote correnti dei debiti a medio lungo termine, per Euro 1,0 milioni a debiti correnti e non correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali), per Euro 0,055 milioni a debiti rappresentativi del fair value degli strumenti derivati e per Euro 3 milioni ai debiti verso soci e nuovo investitore.

In merito alla variazione della quota corrente dei debiti a medio lungo termine si rimanda a quanto dettagliato nella nota illustrativa N. 13 del bilancio consolidato.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2014

Riportiamo di seguito il Conto Economico al 30 giugno 2014 raffrontato con i medesimi saldi al 30 giugno 2013:

Conto economico consolidato (Importo in migliaia di euro)	30/06/2014	Marg. %	30/06/2013	Marg. %	Var.	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>22.076</b>	<b>96%</b>	<b>24.955</b>	<b>93%</b>	<b>(2.879)</b>	<b>(12%)</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>928</b>	<b>4%</b>	<b>1.848</b>	<b>7%</b>	<b>(921)</b>	<b>(50%)</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>23.004</b>	<b>100%</b>	<b>26.804</b>	<b>100%</b>	<b>(3.800)</b>	<b>(14%)</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(4.335)	(19%)	(7.064)	(26%)	2.730	(39%)
<b>Margine lordo di contribuzione (A)</b>	<b>18.669</b>	<b>81%</b>	<b>19.739</b>	<b>74%</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(5%)</b>
Costi per servizi	(14.825)	(64%)	(15.327)	(57%)	502	(3%)
Costi per il personale	(3.486)	(15%)	(3.937)	(15%)	451	(11%)
Altri costi operativi	(812)	(4%)	(937)	(3%)	126	(13%)
<b>Margine operativo lordo (B)</b>	<b>(454)</b>	<b>(2%)</b>	<b>(462)</b>	<b>(2%)</b>	<b>8</b>	<b>(2%)</b>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(1.218)	(5%)	(922)	(3%)	(297)	32%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.672)</b>	<b>(7%)</b>	<b>(1.384)</b>	<b>(5%)</b>	<b>(289)</b>	<b>21%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.176)	(5%)	(980)	(4%)	(197)	20%
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.849)</b>	<b>(12%)</b>	<b>(2.363)</b>	<b>(9%)</b>	<b>(486)</b>	<b>21%</b>
Imposte	(72)	(0%)	273	1%	(345)	(126%)
<b>Risultato Netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(2.921)</b>	<b>(13%)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(8%)</b>	<b>(831)</b>	<b>40%</b>
<b>Risultato Netto delle attività in dismissione</b>	<b>(48)</b>	<b>(0%)</b>	<b>(17)</b>	<b>(0%)</b>	<b>(31)</b>	<b>182%</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(2.969)</b>	<b>(13%)</b>	<b>(2.107)</b>	<b>(8%)</b>	<b>(861)</b>	<b>41%</b>

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Il risultato netto consolidato presenta al 30 giugno 2014 una perdita di Euro 3 milioni. Rispetto al risultato netto consolidato conseguito dal Gruppo alla data del 30 giugno 2013, tale perdita risulta in aumento di Euro 0,9 milioni, quando era negativo per Euro 2,1 milioni. La variazione rispetto al precedente semestre è imputabile all'incremento delle voci relative agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incremento del 32% passando da Euro 0,9 milioni ad Euro 1,2 milioni), agli oneri finanziari (in aumento del 20% passano da Euro 1 milioni ad Euro 1,2 milioni) ed alle imposte, che presentano una variazione negativa di Euro 0,3 milioni. Il margine operativo lordo risulta pressoché invariato ed è negativo per Euro 0,5 milioni, nonostante il calo dei ricavi del 14%, che si attestano a Euro 23

milioni rispetto ai 26,8 milioni del primo semestre 2013. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla riduzione dei costi per acquisti, la cui incidenza sui ricavi è passata dal 26% al 19%, ed al contenimento dei costi di struttura, che si riducono di Euro 1,1 milioni.

#### *Risultati delle attività in funzionamento*

Al 30 giugno 2014 i ricavi netti consolidati sono pari ad Euro 23 milioni rispetto ad Euro 26,8 milioni registrati nel semestre precedente con una flessione del 14%.

Il margine operativo lordo consolidato al 30 giugno 2014 è negativo e pari ad Euro 0,5 milioni, in linea con il dato al 30 giugno 2013.

Il risultato operativo consolidato al 30 giugno 2014 è negativo per Euro 1,7 milioni, in peggioramento di Euro 0,3 milioni rispetto al 30 giugno 2013.

Il risultato netto delle attività in funzionamento al 30 giugno 2014 risulta negativo per Euro 2,9 milioni in peggioramento rispetto al 30 giugno 2013 quando era negativo per Euro 2,1 milioni.

#### *Risultati delle attività in dismissione*

Si sottolinea che i risultati dei semestri 2014 e 2013 riferiti alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono stati evidenziati separatamente nel Conto Economico consolidato al 30 giugno 2014 in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Per maggiori informazioni in merito al risultato delle attività in dismissione si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo “Risultati per Area di Attività” della presente relazione intermedia sulla gestione.

## **RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ**

### **AREA MEDIA COMMERCE**

<b>Media Commerce (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>Marg. %</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>Marg. %</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Ricavi</b>	<b>8.032</b>	<b>94%</b>	<b>11.538</b>	<b>90%</b>	<b>(3.506)</b>	<b>(30%)</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>536</b>	<b>6%</b>	<b>1.290</b>	<b>10%</b>	<b>(754)</b>	<b>(58%)</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>8.568</b>	<b>100%</b>	<b>12.828</b>	<b>100%</b>	<b>(4.260)</b>	<b>(33%)</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(3.372)	(39%)	(6.220)	(48%)	2.848	(46%)
<b>Margine lordo di contribuzione (A)</b>	<b>5.196</b>	<b>61%</b>	<b>6.608</b>	<b>52%</b>	<b>(1.413)</b>	<b>(21%)</b>
Costi per servizi	(4.833)	(56%)	(5.407)	(42%)	574	(11%)
Costi per il personale	(1.190)	(14%)	(1.568)	(12%)	378	(24%)
Altri costi operativi	(440)	(5%)	(573)	(4%)	133	(23%)
<b>Margine operativo lordo (B)</b>	<b>(1.267)</b>	<b>(15%)</b>	<b>(939)</b>	<b>(7%)</b>	<b>(328)</b>	<b>35%</b>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(502)	(6%)	(218)	(2%)	(284)	130%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.769)</b>	<b>(21%)</b>	<b>(1.157)</b>	<b>(9%)</b>	<b>(612)</b>	<b>53%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(164)	(2%)	(226)	(2%)	62	(27%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.933)</b>	<b>(23%)</b>	<b>(1.383)</b>	<b>(11%)</b>	<b>(551)</b>	<b>40%</b>
Imposte	103	1%	312	2%	(210)	(67%)
<b>Risultato Netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(1.831)</b>	<b>(21%)</b>	<b>(1.071)</b>	<b>(8%)</b>	<b>(760)</b>	<b>71%</b>

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

L'area Media Commerce fino all'autunno 2012 ha anche operato nella distribuzione di piccoli elettrodomestici e prodotti di elettronica a rivenditori terzi grossisti ed alla grande distribuzione, cosiddetto “Canale B2B”. Alla luce del forte calo di redditività del canale e per permettere alla società di focalizzarsi il più possibile sul “Canale B2C” in

data 31 ottobre 2012 è stato concesso in affitto il ramo d'azienda riguardante il "Canale B2B" per 18 mesi, con patto di futura cessione.

Tale operazione ha avuto conclusione con la cessione a titolo definitivo del ramo d'azienda nel luglio 2013. Pertanto esaminando il confronto dei dati economici storici fino al 2013 è necessario tenere presente l'effetto di tale evento sul totale dei ricavi e del margine di produzione.

L'area Media Commerce ha registrato ricavi nel primo semestre 2014 pari a Euro 8,6 milioni rispetto a Euro 12,8 milioni nel primo semestre 2013. La diminuzione dei ricavi pari a Euro 4,3 milioni è principalmente da attribuire ai minori ricavi relativi all'affitto del ramo d'azienda B2B precedentemente descritto (al 30 giugno 2013 i ricavi B2B ammontavano a circa Euro 2 milioni) e circa Euro 1 milione attribuibile a minor ricavi delle consociate estere società già destinate alla cessione quindi in termini omogenei la variazione è pari ad Euro 1,3 milioni.

Nonostante il calo dei ricavi, nel periodo di riferimento si è registrato un leggero miglioramento della marginalità, con il margine lordo di contribuzione che passa dal 52% al 61% dei ricavi. In valore assoluto, invece, il margine lordo di contribuzione è risultato in flessione del 21%, attestandosi a Euro 5,2 milioni rispetto ai 6,6 milioni del periodo precedente.

Il primo semestre dell'area Media Commerce ha registrato un margine operativo lordo negativo per Euro 1,3 milioni, in peggioramento rispetto al periodo precedente, quando era risultato negativo per Euro 0,9 milioni.

Il risultato netto d'esercizio è negativo ed è pari a Euro 1,8 milioni, con un peggioramento del 71% rispetto al periodo precedente, quando era risultato negativo per Euro 1,1 milioni.

Dal punto di vista operativo si segnala che, nel primo semestre del 2014, è stato portato a compimento il processo di esternalizzazione in capo alla Dmedia Group S.p.A. dei sistemi gestionali contabili e del personale dell'Area Media Commerce.

## AREA MEDIA LOCALI

Media Locali (importi in migliaia di Euro)	30/06/2014	Marg. %	30/06/2013	Marg. %	Var.	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>14.356</b>	<b>98%</b>	<b>13.506</b>	<b>97%</b>	<b>850</b>	<b>6%</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>292</b>	<b>2%</b>	<b>429</b>	<b>3%</b>	<b>(137)</b>	<b>(32%)</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>14.648</b>	<b>100%</b>	<b>13.935</b>	<b>100%</b>	<b>713</b>	<b>5%</b>
<b>Costi per acquisti e variazione rimanenze</b>	(962)	(7%)	(846)	(6%)	(116)	14%
<b>Costi per servizi</b>	(9.753)	(67%)	(9.303)	(67%)	(450)	5%
<b>Costi per il personale</b>	(2.296)	(16%)	(2.191)	(16%)	(105)	5%
<b>Altri costi operativi</b>	(387)	(3%)	(364)	(3%)	(23)	6%
<b>Margine operativo lordo (A)</b>	<b>1.250</b>	<b>9%</b>	<b>1.231</b>	<b>9%</b>	<b>19</b>	<b>2%</b>
<b>Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni</b>	(692)	(5%)	(679)	(5%)	(13)	2%
<b>Risultato operativo</b>	<b>558</b>	<b>4%</b>	<b>552</b>	<b>4%</b>	<b>6</b>	<b>1%</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	(54)	(0%)	(36)	(0%)	(18)	50%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>504</b>	<b>3%</b>	<b>516</b>	<b>4%</b>	<b>(12)</b>	<b>(2%)</b>
<b>Imposte</b>	(295)	(2%)	(158)	(1%)	(137)	87%
<b>Risultato Netto delle attività in funzionamento</b>	<b>209</b>	<b>1%</b>	<b>358</b>	<b>3%</b>	<b>(149)</b>	<b>(42%)</b>

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

I ricavi e gli altri proventi operativi dell'area Media Locali ammontano ad Euro 14,6 milioni, con una crescita del 5% rispetto al primo semestre 2013. Tale dato è principalmente composto da ricavi pubblicitari che raggiungono i 7,6 milioni di euro registrati nel corso del primo semestre, ricavi generati dalla fornitura di carta e stampa ad editori affiliati e di altri ricavi che complessivamente si attestano a 2,1 milioni di euro. I ricavi derivanti dalla vendita in edicola dei settimanali sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato lo scorso esercizio ed ammontano ad 4,9 milioni di euro.

L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo pari ad Euro 1,2 milioni, invariato rispetto a quanto registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente. Il risultato operativo è anch'esso in linea con il dato al 30 giugno 2013, attestandosi ad Euro 0,6 milioni .

Il risultato netto è positivo e pari ad Euro 0,2 milioni (Euro 0,4 milioni nel periodo precedente), la riduzione è esclusivamente riconducibile alla dinamica fiscale.

## **RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione.

### Buy On Web S.p.A. in liquidazione

Di seguito riportiamo i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con il semestre precedente:

<b>Buy On Web S.p.A. (Importi in migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>Var.</b>
<b>Ricavi</b>	-	-	-
<b>Altri ricavi</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	-	(3)	3
<b>Margine lordo di contribuzione (A)</b>	<b>1</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>
Costi per servizi	(32)	(2)	(31)
Costi per il personale	-	-	-
Altri costi operativi	(16)	(11)	(5)
<b>Margine operativo lordo (B)</b>	<b>(48)</b>	<b>(15)</b>	<b>(32)</b>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(48)</b>	<b>(15)</b>	<b>(32)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(0)	(2)	2
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>
Imposte	-	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea in sede straordinaria del 5 aprile 2011, decisione presa successivamente alla cessione del ramo d'azienda alla società Terashop S.p.A. avvenuto in data 26 novembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2014, la controllata ha proseguito con l'attività liquidatoria che, allo stato, consiste principalmente nella gestione del contenzioso tributario dettagliatamente descritto nella pagine successive della presente relazione.

Al 30 giugno 2014, il fondo rischi ed oneri relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria", ammonta ad Euro 7.949 migliaia.

## **RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione è principalmente incentrata nell'area informatica, al fine di potenziare le piattaforme internet, in ragione della continua crescita del mercato on line e della relativa evoluzione tecnologica.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per le analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto discusso alla nota N. 28 delle note illustrative specifiche.

## FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE

### *Trasferimento sede legale.*

In data **31 marzo 2014** il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha trasferito la sede legale da Milano Via Vincenzo Monti, 8 a Milano Via San Vittore, 40.

### *Approvato il Piano-Accordo di Ristrutturazione del debito, ex art. 182-bis L.F.*

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., riunitosi in data **11 aprile 2014**, ha provveduto inter alia, all'approvazione del nuovo Piano 2014-2018/Accordo di Ristrutturazione del debito, ex art. 182-bis L.F. (in seguito "**Piano**"), che può essere così sintetizzato nelle linee generali di cui infra.

Lo stralcio del debito bancario chirografario (pari a complessivi Euro 16,8 milioni) è previsto in una percentuale di circa il 60% dello stesso ed il pagamento del saldo residuale è stato così articolato:

- un importo pari a circa il 50% verrà corrisposto entro i 30 giorni successivi all'omologa del Piano mentre la restante parte in due rate di pari importo scadenti il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016;
- una somma a titolo di earn out per un importo massimo di Euro 2 milioni da pagarsi a partire dal 1 gennaio 2019 al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi e qualitativi del gruppo.

Il debito bancario assistito da garanzia ipotecaria sarà pagato nell'anno 2016 e nell'anno 2017 con rate annuali di Euro 350.000 cadauna. Il debito residuo a tale data (pari, in quota capitale, a circa Euro 3 milioni) verrà pagato in rate uguali nei successivi cinque anni. Gli interessi maturati e scaduti (stimati alla data del 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 191.000) verranno corrisposti entro i 30 giorni successivi all'omologa del Piano.

Il Piano prevede altresì:

- un prossimo aumento di capitale di Euro 15.282.000 assistito da un consorzio di collocamento finanziato da taluni soggetti parte dei quali già presenti nella compagine sociale di cui una parte riservata a Rotosud S.p.A. (l'"Aumento Riservato"); il tutto come da lettera d'impegno pervenuta in data 11 aprile 2014 e condizionato all'avvenuta omologa del Piano;
- la controllata Buy On Web S.p.A. in Liquidazione addivenga ad una prossima transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F.;
- l'integrazione mediante fusione per incorporazione nella Società della controllata Dmedia Commerce S.p.A. al fine dell'ottimizzazione economica, gestionale e finanziaria delle due società coinvolte.

### *Approvazione della Relazione Finanziaria al 30 giugno 2013*

Nel corso della medesima adunanza del Consiglio d'Amministrazione dell'11 aprile 2014, è stata altresì deliberata l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013 e dei resoconti intermedi di gestione alle date del 31 marzo 2013 e 30 settembre 2013.

### *Comunicazione Patto Parasociale*

In data **11 aprile 2014**, Antonio Percassi, Gianluigi Viganò – ciascuno per conto di società da essi controllate – Adrio De Carolis per conto della società Niteroi S.r.l. ("Soci Rilevanti"), Rotosud S.p.A. e D.Holding S.r.l. hanno stipulato

un patto, di natura anche parasociale (il “Patto”), funzionale a garantire il buon esito dell’accordo di ristrutturazione del debito di cui all’art. 182-bis della Legge Fallimentare di DMail Group S.p.A. (“DMail” o “Società”).

Il Patto è sospensivamente condizionato all’omologa dell’accordo di ristrutturazione del debito di cui all’art. 182-bis della Legge Fallimentare da parte del competente Tribunale.

Con riferimento al succitato aumento di capitale previsto dal Piano approvato in pari data, ed al fine di garantire il buon esito della ristrutturazione della Società:

- Rotosud si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere integralmente l’Aumento Riservato;
- i Soci Rilevanti si sono tutti impegnati irrevocabilmente a votare a favore dell’approvazione dell’Aumento di Capitale della Società;
- Viganò si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare i diritti di opzione ad esso spettanti e a sottoscrivere l’Aumento in Opzione, fino ad un importo massimo di Euro 642.000;
- Percassi si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esso spettanti e a sottoscrivere, per l’importo corrispondente, l’Aumento in Opzione, nonché ad assicurare l’integrale sottoscrizione dell’Aumento in Opzione, anche eventualmente acquistando tutte le azioni rivenienti dall’Aumento in Opzione sottostanti i diritti di opzione non esercitati;
- Rotosud e Percassi si sono riservati il diritto di conferire in D.Holding l’intera partecipazione nel capitale sociale di DMail da essi rispettivamente posseduta successivamente all’Aumento di Capitale.

Successivamente al perfezionamento dell’Aumento di Capitale, le Parti si sono impegnate ad incontrarsi al fine di concordare in buona fede la rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Fatta eccezione per l’impegno del precedente capoverso, che si estinguerà in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali di DMail, il Patto verrà ad estinguersi con l’esecuzione dell’Aumento di Capitale

*Firmati gli accordi di ristrutturazione del debito bancario*

In data **7 e 8 maggio 2014** sono stati sottoscritti tre diversi Accordi di Ristrutturazione (gli “**Accordi di Ristrutturazione**”) del debito bancario di cui all’art. 182-bis L.F. con gli istituti di credito coinvolti, che sono stati depositati in data **9 maggio 2014** presso il Tribunale di Milano ai fini dell’emissione del relativo provvedimento di omologa.

Gli Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. prevedono:

- lo stralcio del debito bancario chirografario (pari a complessivi Euro 16,8 milioni) in una percentuale di circa il 60% dello stesso ed il pagamento del saldo residuo (pari a circa il 40%) così articolato:
  - un importo pari a circa il 20%, da corrispondersi entro i 30 giorni successivi all’omologa del Piano;
  - il restante 20% circa, in due rate di pari importo scadenti il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016;
- la corresponsione di una somma, ulteriore al predetto saldo residuo pari a circa il 40%, in favore dei creditori bancari chirografari, a titolo di *earn out* per un importo massimo di Euro 2 milioni, a partire dal 1 gennaio 2019 al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi e qualitativi del gruppo;
- il debito bancario assistito da garanzia ipotecaria sarà pagato nell’anno 2016 e nell’anno 2017 con rate annuali di Euro 350.000 cadauna. Il debito residuo a tale data (pari, in quota capitale, a circa Euro 3 milioni) verrà pagato in rate uguali nei successivi cinque anni. Gli interessi maturati e scaduti (stimati alla data del 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 191.000) verranno corrisposti una volta ottenuta l’omologa del Piano;
- un aumento di capitale per complessivi Euro 15.282.000 (di cui Euro 2.192.400 già versati alla data dell’11 aprile 2014) di cui: (i) una parte riservata a Rotosud S.p.A., che ha già assunto impegno di integrale

sottoscrizione e (ii) una parte, in opzione agli attuali azionisti, con impegno di sottoscrizione assunto (a) dal socio Gianluigi Viganò fino ad un importo massimo pari a Euro 642.000,00 e (b) dal socio Antonio Percassi di sottoscrivere la quota ad esso spettante nonché di acquistare tutte le azioni eventualmente rimaste inoplate;

- l'impegno irrevocabile da parte di Odissea S.r.l. e Rotosud S.p.A. (ciascuno per quanto di propria ragione e competenza) nei confronti degli Istituti di Credito aderenti all'operazione di ristrutturazione a dotare la Società di quanto necessario per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie, fino ad un importo massimo complessivo pari a Euro 3.000.000,00, secondo la forma tecnica del versamento in conto futuro aumento capitale o altra forma tecnica ritenuta tempo per tempo opportuna;
- l'integrazione mediante fusione per incorporazione nella Società della controllata Dmedia Commerce S.p.A. al fine dell'ottimizzazione economica, gestionale e finanziaria delle due società coinvolte;
- il rafforzamento economico e patrimoniale delle società controllate, per consentire a queste ultime di sviluppare la propria attività e aumentare la rispettiva produttività incrementando gli utili da distribuire alla Società sotto forma di dividendi.

Si evidenzia che l'esperto – Dott. Guido Croci – ha rilasciato in data 7 maggio 2014 l'attestazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F. in merito alla veridicità dei dati e all'attuabilità sul suddetto accordo di ristrutturazione dei debiti, con particolare riferimento all'idoneità dello stesso ad assicurare il regolare e integrale pagamento dei creditori estranei all'accordo.

Si evidenzia che alla data odierna i versamenti complessivi effettuati dai soci ammontano ad Euro 3,1 milioni.

#### *Dimissioni del Collegio Sindacale*

In data **18 maggio 2014** tutti i membri (Effettivi e Supplenti) del Collegio Sindacale hanno rassegnato le proprie dimissioni a far data dalla prossima assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 2013, così da permettere all'assemblea di nominare un nuovo organo di controllo con durata allineata a quella del nuovo organo amministrativo.

#### *Approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013*

In data **7 giugno 2014**, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., ha preventivamente esaminato ed approvato il progetto di Bilancio d'Esercizio di Dmail Group S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2013.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE**

#### *Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013*

In data **25 luglio 2014** l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale, nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, l'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta di copertura della perdita dell'esercizio 2013 di Dmail Group S.p.A. per l'intero importo pari ad Euro 4.832.356,32 portandola integralmente a nuovo. Nel corso della seduta è stato inoltre presentato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

#### *Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione*

L'Assemblea ordinaria del **25 luglio 2014**, dopo aver fissato in 7 il numero dei componenti, ha inoltre nominato con il sistema del voto di lista il nuovo Consiglio di Amministrazione con mandato che durerà per tre esercizi e quindi fino

alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto dai seguenti membri, tutti tratti dall'unica lista di candidati presentata dall'azionista Odissea S.r.l.: Mario Volpi, Vittorio Farina, Francesca Secco, Alessio Laurenzano, Claudia Costanza, Alberto dello Strologo e Emilio Sorgi. L'Assemblea ha infine determinato in Euro 300.000,00 il compenso annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso.

#### *Nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016*

L'Assemblea ordinaria del **25 luglio 2014** ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, che risulta composto dai seguenti membri: Nicola Giovanni Iberati (Sindaco effettivo cui spetta la carica di Presidente), Sergio Torretta (Sindaco effettivo), Nadia Pozzi (Sindaco effettivo), Antonio Danese (Sindaco supplente) e Giuliana Cassioli (Sindaco supplente). L'Assemblea ha infine determinato in Euro 25.000 il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed in Euro 20.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascun Sindaco Effettivo.

#### *Adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti in data 7/8 maggio 2014 tra la Società e le banche creditrici*

L'Assemblea straordinaria del **25 luglio 2014** ha approvato i provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti in data 7/8 maggio 2014 tra la Società e le banche creditrici consistenti nel ripianamento delle perdite e nell'aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 15.282.000:

- a) approvazione della situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa, della Società al 31 marzo 2014: l'Assemblea straordinaria ha approvato la situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa di Dmail Group S.p.A. alla data del 31 marzo 2014, corredata dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e delle osservazioni del Collegio Sindacale;
- b) adozione dei provvedimenti di copertura delle perdite al 31 marzo 2014: l'Assemblea straordinaria, con il voto unanime dei soci presenti, ha deliberato, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale sotto descritto sub (c), di procedere alla copertura delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2014, pari ad Euro 35.018.976,56:
  - (i) per Euro 15.180.000,00 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 15.300.000 ad Euro 120.000, senza annullamento delle azioni;
  - (ii) per l'importo residuo in parte mediante l'utilizzo delle sopravvenienze attive rivenienti dall'esecuzione degli accordi di ristrutturazione ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti tra la Società e le banche creditrici e depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 maggio 2014 (gli "**Accordi di Ristrutturazione**") ed in parte mediante l'esecuzione dell'aumento di capitale sotto descritto *sub* (c);
- c) aumento del capitale sociale a pagamento finalizzato all'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione: l'Assemblea straordinaria, con il voto unanime dei soci presenti, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile complessivamente per il suo intero importo e da eseguirsi in due tranches, da Euro 120.000 ad Euro 15.282.000 in particolare mediante:

- a. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.732.869,85 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile e da collocarsi interamente a favore della società Rotosud S.p.A., mediante emissione di n. 51.552.466 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1500 per azione, a titolo di capitale sociale, da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data della delibera, destinando a riserva sovrapprezzo azioni Euro 0,05 corrispondente all'eccedenza rispetto all'importo nominale dell'aumento a seguito delle integrali sottoscrizioni;
- b. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.549.130,16 mediante emissione di n. 52.976.352 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1425 per azione, a titolo di capitale sociale, da offrire in opzione agli aventi diritto, destinando a riserva sovrapprezzo azioni Euro 0,01 corrispondente all'eccedenza rispetto all'importo nominale dell'aumento a seguito delle integrali sottoscrizioni. Tale aumento in opzione, da sottoscrivere in denaro ovvero eventualmente anche mediante compensazione o rinuncia di crediti vantati nei confronti della Società, è da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data della delibera.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui alle precedenti lettere (b) e (c) all'omologazione definitiva degli Accordi di Ristrutturazione, nonché all'esecuzione del sopra deliberato aumento di capitale, restando inteso che ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo di un anno dalla data della delibera tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci.

La Società ha inoltre deliberato di modificare conseguentemente lo Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle nuove previsioni, nonché di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, ogni e qualsiasi potere e facoltà per dare esecuzione alle delibere adottate.

*Proposta di attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale*

L'Assemblea straordinaria del **25 luglio 2014**, con il voto unanime dei soci presenti, ha deliberato di soprassedere in merito alla discussione ed alla deliberazione in merito alla proposta di attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, sino ad un importo massimo di Euro 300.000.000, oggetto del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

*Omologa degli Accordi di Ristrutturazione Finanziaria ed esecutività degli stessi*

In data **31 luglio 2014**, la Società ha ricevuto la comunicazione da parte del Tribunale di Milano dell'avvenuto deposito in pari data del decreto di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis, comma 1 della Legge Fallimentare stipulati in data 7/8 maggio 2014 ed il cui ricorso per l'omologazione è stato depositato dalla Società presso il Tribunale di Milano in data 9 maggio 2014.

In data **19 agosto 2014** è avvenuto il passaggio in giudicato del Decreto di Omologazione, che costituiva condizione sospensiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 25 luglio 2014. Inoltre, con il passaggio in giudicato del decreto di omologazione sono divenuti efficaci gli Accordi di Ristrutturazione che prevedono il pagamento di una rata complessiva di circa Euro 3,6 milioni da corrispondersi nei

primi giorni di settembre 2014. A tal riguardo, si ricorda che i Soci Rilevanti e Rotosud, in data 11 aprile 2014, si sono impegnati a fornire alla società il supporto finanziario affinché la stessa possa adempiere, secondo le tempistiche previste negli Accordi di Ristrutturazione, a tale obbligazione di pagamento.

In relazione a tale obbligazione la Società ha ricevuto da parte di Rotosud S.p.A. e Odissesa S.r.l. ulteriore conferma del loro impegno a fornire alla società il necessario supporto finanziario affinché la stessa possa adempiere al pagamento di quanto previsto negli Accordi di Ristrutturazione.

#### *Nomina del Presidente e conferimento dei poteri ai componenti dell'organo amministrativo*

In data **5 agosto 2014**, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Vittorio Farina Presidente del Consiglio di Amministrazione con poteri di rappresentanza ed il Dott. Alessio Laurenzano Amministratore Delegato, con poteri di ordinaria amministrazione.

#### *Approvazione della Nota Illustrativa al Piano a servizio del Prospetto Informativo relativo all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014 e approvazione della bozza del Prospetto Informativo*

Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2014 ha altresì approvato la Nota Illustrativa al Piano a servizio del Prospetto Informativo relativo all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2014 e la bozza del Prospetto Informativo. Tale Prospetto è stato successivamente inviato alla Consob per la necessaria approvazione alla pubblicazione.

#### *Nomina Investor Relator*

Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2014 ha altresì nominato il Dott. Cornelio Mereghetti investor relator.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Signori Azionisti,

La vostra Società versa in una situazione di grave crisi, dovuta principalmente al rilevante indebitamento finanziario a breve termine in capo alla Capogruppo e al ritardo venutosi a determinare nel perfezionamento dell'operazione di risanamento. Per far fronte a tale situazione è stato intrapreso un lungo percorso, iniziato nel 2012, finalizzato alla sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione del debito bancario di cui all'art. 182-bis L.F. ed alla definizione del Piano asservito a tale accordo di ristrutturazione. Il percorso si è concluso positivamente nel mese di agosto 2014 con il passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione con gli istituti di credito coinvolti, i cui dettagli sono stati forniti nei paragrafi precedenti. Tale omologa, che costituiva la condizione sospensiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014, permetterà, da un lato, alla Società di non trovarsi più nell'attuale situazione di deficit patrimoniale e, dall'altro, di superare la situazione di grave tensione finanziaria che ha impedito, negli ultimi esercizi, di dare piena attuazione agli interventi previsti dal Piano. Si ricorda inoltre che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale è garantita da Rotosud S.p.A. per quanto attiene l'Aumento Riservato e da alcuni dei soci attuali, che si sono impegnati a sottoscrivere integralmente l'Aumento in Opzione.

#### **Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2014**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2014 presenta una perdita di Euro 3 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 2,1 milioni, un

patrimonio netto negativo di Euro 24,1 milioni (negativo per Euro 21,1 milioni al 31 dicembre 2013) ed un indebitamento finanziario netto di Euro 32,1 milioni (Euro 29,7 milioni al 31 dicembre 2013).

L'attuale situazione di deficit patrimoniale sarà superata nel breve termine dall'esecuzione degli interventi previsti negli Accordi di Ristrutturazione ed in particolare mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un importo complessivo di Euro 15,3 milioni e mediante il beneficio economico derivante dallo stralcio del debito bancario secondo le previsioni incluse negli Accordi di Ristrutturazione.

Come esposto in precedenza, il primo semestre 2014 ha tuttavia fatto registrare risultati discordanti: mentre l'Area Media Locali, nonostante il perdurare della grave recessione che ha caratterizzato l'andamento del settore di appartenenza, ha fatto registrare una leggera crescita di fatturato, l'Area Media Commerce ha proseguito nella contrazione dei ricavi, anche se parzialmente compensata dal recupero di efficienza sia a livello di acquisti che dei costi di struttura anche a causa dei ritardi nella stipula ed omologa degli Accordi di Ristrutturazione che non hanno consentito di avere accesso ad adeguate risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo del business come descritto in seguito.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 25 luglio 2014, è, pertanto, chiamato ad un compito non meno arduo del precedente, vale a dire quello di dare attuazione al risanamento industriale del Gruppo mediante l'esecuzione delle azioni strategiche previste nel Piano, in un contesto generale contraddistinto da una elevata incertezza e in settori caratterizzati, da un lato, da una persistente contrazione della domanda (Area Media Locali) e, relativamente all'Area Media Commerce, da dinamiche concorrenziali in continua evoluzione, che rendono più complesso il recupero delle quote di mercato perse negli ultimi esercizi a causa della crisi del Gruppo.

### **Situazione di forte tensione finanziaria**

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 32,1 milioni al 30 giugno 2014 in peggioramento rispetto a 29,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Tale peggioramento è legato sia all'assorbimento operativo di cassa derivante dai risultati negativi conseguiti dal Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione.

Come dettagliatamente esposto in precedenza, nel secondo semestre del 2014 troveranno applicazione sia l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014 che l'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione oggetto di omologa da parte del Tribunale in data 31 luglio 2014, il cui passaggio in giudicato è avvenuto nel mese di agosto 2014 (stralcio del 60% dell'indebitamento bancario chirografario, rateizzazione del restante 40% e di quello assistito da garanzia ipotecaria, erogazione di linee bancarie di nuova finanza alle principali società controllate). Tali interventi non solo consentiranno di superare l'attuale situazione di grave tensione finanziaria, ma permetteranno l'accesso ad adeguate risorse finanziarie per l'implementazione delle azioni strategiche previste nel Piano finalizzate al recupero dell'equilibrio economico del Gruppo, attraverso lo sviluppo dei ricavi e della redditività nei segmenti operativi Media Commerce e Media Locali secondo le linee guida descritte di seguito.

### **Stato di implementazione del Piano**

Il Piano include un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management. Fra le principali ipotesi alla base del Piano sono incluse quelle relative allo scenario macroeconomico, sulle quali il management non può influire, ed assunzioni ipotetiche relative ad eventi e

azioni sui quali il management non può o può, solo in parte, influire, e ai relativi effetti circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

L'elaborazione del Piano si basa, tra l'altro, su assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno in quanto dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal management stesso e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano.

Va pertanto evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Il Piano, fonda la sua sostenibilità patrimoniale e finanziaria sui seguenti elementi essenziali:

- la ristrutturazione del debito di Dmail nei confronti delle banche in virtù di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis della L.F.;
- l'aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 15.282.000 a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo, da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione in due distinte tranche, di cui la prima tranche, pari ad Euro 7.732.869,85 comprensiva di sovrapprezzo, riservata a Rotosud S.p.A. e, dunque, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile e la seconda tranche, pari ad Euro 7.549.130,16 comprensiva di sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile (di seguito l'"Aumento di Capitale");
- l'accordo di moratoria del debito verso le controllate Dservice S.r.l., Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A.;
- l'accordo di riscadenziamento del debito della Società con la controllata Buy On Web S.p.A. che preveda, *inter alia*, un impegno della Società a mettere a disposizione della controllata Buy On Web S.p.A. gli importi necessari per consentire a quest'ultima di far fronte agli impegni assunti nell'ambito di una transazione fiscale in fase di definizione con l'Agenzia delle Entrate per lo stralcio e la rateizzazione del proprio debito tributario;
- il pagamento dei creditori non aderenti nei termini previsti dall'articolo 182 bis, comma 1, della L.F.;
- l'integrazione mediante fusione per incorporazione nella Società della controllata Dmedia Commerce S.p.A. al fine dell'ottimizzazione economica, gestionale e finanziaria delle due società coinvolte.

Gli Accordi di Ristrutturazione, sulla base del quale il Piano potrà essere eseguito, prevedono in sintesi:

- lo stralcio del debito bancario chirografario in una percentuale di circa il 60% dello stesso ed il pagamento di un importo pari a circa il 20%, da corrisondersi (a seguito dell'Omologa degli Accordi di Ristrutturazione) nei primi giorni di settembre 2014 ed il restante 20% circa, in due rate di pari importo scadenti il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016;
- la corresponsione di un'ulteriore somma in favore dei creditori bancari chirografari, a titolo di *earn out*, per un importo massimo di Euro 2 milioni, a partire dal 1 gennaio 2019 al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi previsti nel Piano;
- il riscadenziamento della quota parte del debito bancario che risulta assistito da garanzia ipotecaria;
- il richiamato Aumento di Capitale;

- l'impegno irrevocabile da parte di Odissea S.r.l. e Rotosud S.p.A. (ciascuno per quanto di propria ragione e competenza) nei confronti degli istituti di credito aderenti all'operazione di ristrutturazione a dotare la Società di quanto necessario per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie, fino ad un importo massimo complessivo pari a Euro 3.000.000,00, secondo la forma tecnica del versamento in conto futuro aumento capitale o altra forma tecnica ritenuta tempo per tempo opportuna;
- la sopra descritta operazione di fusione per incorporazione nella Società di Dmedia Commerce S.p.A.;
- il rafforzamento economico e patrimoniale delle società controllate, per consentire a queste ultime di sviluppare la propria attività e aumentare la rispettiva produttività incrementando gli utili da distribuire alla Società sotto forma di dividendi.

Gli Accordi di Ristrutturazione, come già indicato, sono stati omologati dal Tribunale di Milano, ai sensi dell'articolo 182 bis L.F. in data 31 luglio 2014 e, nel mese di agosto 2014, è avvenuto il passaggio in giudicato del decreto di omologazione.

La piena efficacia delle suddette operazioni rappresenta quindi uno dei presupposti essenziali per la realizzazione del Piano e conseguentemente per il mantenimento della continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Le linee guida del Piano, finalizzato al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo, si basano sullo sviluppo dei ricavi nell'Area Media Commerce e Media Locali e sull'ottimizzazione della struttura dei costi.

In particolare il Piano prevede:

1. per l'Area Media Commerce: (i) la costruzione di un'immagine consolidata e ben identificata del marchio Dmail attraverso il cambiamento dell'attuale modello di *business* del Canale B2C, soprattutto grazie all'apertura di 5 nuovi negozi nel territorio italiano; (ii) l'incremento delle vendite multicanale, attraverso la segmentazione della clientela ed un'efficace strategia di comunicazione e *marketing*, differenziata in base alla clientela e al canale distributivo di riferimento (i.e. catalogo, internet, negozi); e (iii) lo sviluppo di un processo di approvvigionamento volto alla riduzione dell'incidenza dei processi di intermediazione e ad una migliore pianificazione degli acquisti;
2. per l'Area Media Locali: (i) il consolidamento del Gruppo sul territorio del Nord Italia, attraverso la creazione di 10 nuove testate e lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi al Gruppo; (ii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; e (iii) l'incremento della raccolta pubblicitaria on-line;
3. il contenimento dei costi generali, attraverso la semplificazione della struttura amministrativo-gestionale, l'integrazione delle funzioni amministrative, IT e di gestione delle risorse umane e l'ottimizzazione della struttura dei costi anche attraverso la ricerca e l'ottenimento di sinergie ed efficienze operativo/gestionali tra le società del Gruppo.

Per una migliore comprensione della dinamica del Piano, con particolare riferimento all'Area Media Commerce si segnala che il margine operativo lordo al 30 giugno 2014 presenta alcuni ritardi rispetto alle previsioni per l'intero esercizio 2014, ascrivibili a fattori sia interni, sia esterni all'azienda, quali il ritardo registrato nella stipula degli Accordi di Ristrutturazione, che non ha consentito di ottenere le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dei nuovi negozi e per il potenziamento del canale on-line ciò nonostante le azioni intraprese dal nuovo management negli ultimi tre mesi indicano un recupero della redditività sia in termini di ricavi che di costi.

A tal riguardo gli amministratori hanno ritenuto comunque di confermare gli obiettivi complessivi previsti nel Piano, nell'assunto di porre in essere alcune iniziative che consentano di poter recuperare tale ritardo nel corso del periodo

del Piano, quali la riduzione del numero di cataloghi distribuiti e la razionalizzazione della *customer base* in modo da consentire di conseguire benefici in termini di costi di produzione e di distribuzione dei cataloghi.

Pertanto gli amministratori, tenuto conto del fatto che il ritardo è stato determinato da elementi contingenti, nonché in considerazione delle azioni da porre in essere, prevedono che, anche qualora gli obiettivi del Piano previsti per il 2014 non dovessero essere compiutamente conseguiti, le previsioni complessivamente attese nell'arco temporale del Piano restino valide anche in considerazione di taluni segnali positivi registrati negli ultimi mesi.

Inoltre gli amministratori ritengono che l'omologazione definitiva degli Accordi di Ristrutturazione e, conseguentemente, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato, permetteranno l'avvio del processo di implementazione del Piano, fornendo risorse adeguate alle società operative (Area Media Commerce e Media Locali) sia attraverso il loro rafforzamento economico e patrimoniale sia attraverso la messa a disposizione di linee bancarie di nuova finanza.

### **Aumento di capitale ed esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione**

Alla data attuale, a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, gran parte degli elementi di incertezza che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi sono venuti meno. Come già evidenziato in precedenza, rimangono tuttavia ulteriori importanti passi da intraprendere, che possono essere riassunti:

- nell'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014;
- nell'implementazione operativa delle linee guida previste dal Piano;
- nel rispetto delle obbligazioni contrattuali contenute negli Accordi di Ristrutturazione.

Come già esposto in precedenza, l'esecuzione della delibera dell'Aumento di Capitale è garantita dai Soci Rilevanti e da Rotosud S.p.A. i quali, alla data odierna, hanno già messo a disposizione della Società un finanziamento (in conto futuro aumento di capitale), per un importo complessivo pari a Euro 3,1 milioni.

Inoltre, con il passaggio in giudicato del decreto di Omologazione sono divenuti efficaci gli Accordi di Ristrutturazione che prevedono il pagamento di una rata complessiva di circa Euro 3,6 milioni da corrispondersi nei primi giorni di settembre 2014. A tal riguardo si ricorda che i Soci Rilevanti e Rotosud in data 11 aprile 2014 si sono impegnati a fornire alla società il supporto finanziario affinché la stessa possa adempiere, secondo le tempistiche previste negli Accordi di Ristrutturazione, a tale obbligazione di pagamento.

In relazione a tale obbligazione la Società ha ricevuto da parte di Rotosud S.p.A. e Odissea S.r.l. ulteriore conferma del loro impegno a fornire alla Società la necessaria provvista affinché la stessa possa adempiere al pagamento di quanto previsto negli Accordi di Ristrutturazione.

Va inoltre evidenziato che gli Accordi di Ristrutturazione prevedono parametri finanziari (covenant) già a partire dal 31 dicembre 2014, il cui mancato rispetto potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine e la legittimazione ad un'eventuale richiesta di rimborso anticipato da parte delle banche firmatarie degli Accordi di Ristrutturazione.

Sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2014 ed in considerazione dei ritardi registrati nell'implementazione del Piano (come descritto nel precedente paragrafo) è ragionevole ipotizzare che i covenant previsti negli Accordi di Ristrutturazione non saranno rispettati al 31 dicembre 2014.

Allo stato attuale si ritiene di poter avviare, già nel breve termine, negoziazioni con le banche che prevedano, tra l'altro, la modifica di detti covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, ritengono pertanto che le negoziazioni sottostanti la modifica dei covenant e/o la posticipazioni della loro verifica possano essere avviate in tempi brevi e con esiti positivi.

## **Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.**

### *Debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007*

In data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2014 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 1.440 migliaia ed il Piano prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. in corso di definizione e da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis riferibile alla controllata Buy On Web S.p.A. il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del Piano.

### *Fondo per rischi fiscali*

Per quanto riguarda il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, oggi pari a Euro 7,9 milioni e relativo a possibili operazioni "sospette" effettuate negli anni 2007-2009, il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.

### *Transazione fiscale*

A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. presentata nei primi mesi del 2014 da incorporare in un Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima definizione.

La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.

La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata agli Accordi di Ristrutturazione della capogruppo omologati dal

Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014 e si fonda sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014.

In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2014. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano vadano a buon fine.

### **Verifica delle recuperabilità dell'attivo immobilizzato**

Gli Amministratori hanno proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti a bilancio e relativi alla attività immobilizzate, aggiornando, ove necessario, i test di impairment basandosi sul Piano.

Occorre peraltro rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione di mercato non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili.

### **Conclusioni sulla continuità aziendale**

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori nell'attuale contesto ritengono che esistano gli elementi di incertezza di seguito sintetizzati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro:

- il raggiungimento degli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali previsti dal Piano con riferimento alle principali alla Società e alle principali società controllate e in particolare la capacità delle stesse di generare i flussi di cassa necessari ad adempiere alle obbligazioni in essere, così come previsto nel Piano;
- il rispetto delle obbligazioni di natura contrattuale (covenant) contenute negli Accordi di Ristrutturazione, principalmente in ragione delle ricadute dei risultati attesi per l'esercizio 2014 derivanti dai ritardi nell'esecuzione del Piano come meglio illustrato in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato (i) all'esito dell'esecuzione dell'aumento di capitale della Società, assistito da impegni vincolanti, per il quale rimangono solo le usuali incertezze connesse al perfezionamento dell'iter regolamentare, (ii) al verificarsi delle principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico alla base del Piano che ipotizza la realizzazione di una serie di

azioni tali da consentire il miglioramento della redditività del Gruppo, (iii) al rispetto degli Accordi di Ristrutturazione ed in particolare alla capacità della Società di rinegoziare i covenant, la cui prima verifica avverrà al 31 dicembre 2014.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione (i) dell'impegno vincolante assunto da alcuni Azionisti e da un nuovo investitore a garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, (ii) dell'andamento delle principali partecipate e dello stato di implementazione del Piano (iii) della ragionevole aspettativa di poter negoziare con le banche firmatarie la modifica dei covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014 sia ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente relazione finanziaria semestrale, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili (quali, ad esempio, i risultati sottesi al Piano e l'esecuzione dell'aumento di capitale) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società e del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società stessa.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO**

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella Nota N. 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

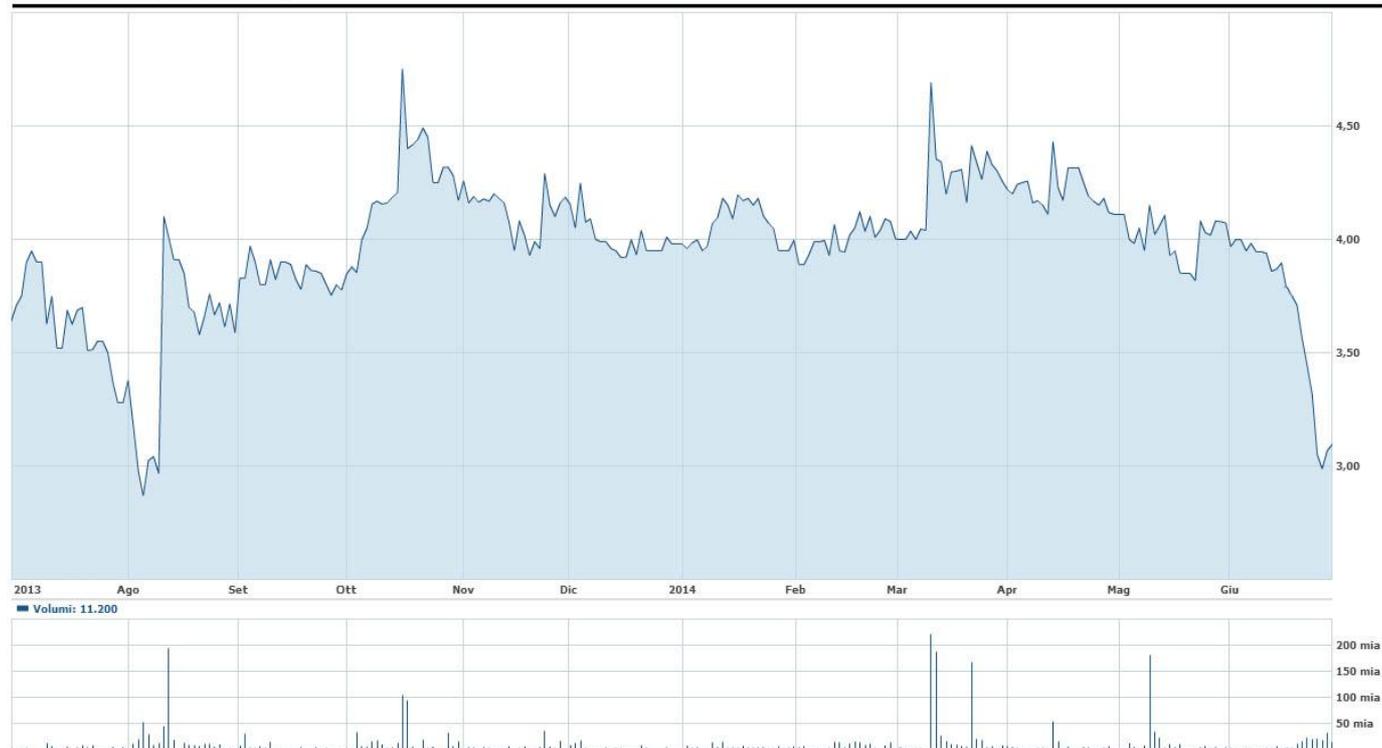
### **AZIONI PROPRIE**

Al 30 giugno 2014 Dmail Group S.p.A. detiene n. 31.786 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.

## ANDAMENTO DEL TITOLO DMAIL GROUP S.P.A.

L'andamento del prezzo e dei volumi di scambio nel periodo luglio 2013 – giugno 2014 sono di seguito rappresentati:

### Dmail Group (DMA.MI)





**Dmail Group**  
s.p.a.

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014**

---

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<b>ATTIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARI (importi in migliaia di euro)</b>	<b>Note</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	6	6.244	6.244
Attività immateriali a vita definita	6	5.196	5.559
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari		9.791	9.833
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	7	530	530
Crediti vari e altre attività non correnti		664	408
Attività per imposte anticipate	7	4.017	3.993
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>		<b>26.442</b>	<b>26.569</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	8	3.939	4.272
Crediti tributari	9	871	674
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10	14.873	12.989
<i>di cui parti correlate</i>		901	964
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	1.061	1.476
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>		<b>20.743</b>	<b>19.410</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C)</b>		<b>695</b>	<b>733</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)</b>		<b>47.880</b>	<b>46.712</b>

<b>PASSIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)</b>	<b>Note</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Patrimonio Netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo	12	(24.840)	(21.877)
Quota di pertinenza dei Terzi	12	759	774
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)</b>	<b>12</b>	<b>(24.081)</b>	<b>(21.103)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	141	243
TFR e altri fondi relativi al personale		2.273	2.260
Fondo imposte differite		1.768	1.783
Fondo per rischi e oneri futuri	14	9.862	9.880
Passività per locazione finanziarie	13	922	948
Debiti vari e altre passività non correnti	16	0	581
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)</b>		<b>14.967</b>	<b>15.695</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	13	32.008	29.946
<i>di cui parti correlate</i>		1.772	1.292
Passività per locazione finanziarie	13	60	59
Debiti tributari	16	2.586	2.269
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17	21.645	19.113
<i>di cui parti correlate</i>		102	92
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)</b>		<b>56.299</b>	<b>51.387</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)</b>		<b>71.266</b>	<b>67.082</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (G)</b>		<b>695</b>	<b>733</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H+G)</b>		<b>47.880</b>	<b>46.712</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2014	30/06/2013
Ricavi	19	22.076	24.955
<i>di cui parti correlate</i>		311	386
Altri ricavi	19	928	1.848
Costi per acquisti e variazione rimanenze	20	(4.335)	(7.064)
Costi per servizi	21	(14.825)	(15.327)
<i>di cui parti correlate</i>		(137)	(138)
Costi per il personale	22	(3.486)	(3.937)
Altri costi operativi	23	(812)	(937)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	24	(1.218)	(922)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.672)</b>	<b>(1.384)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	25	(1.176)	(980)
<i>di cui parti correlate</i>		64	95
<b>Risultato ante imposte e minoranze</b>		<b>(2.849)</b>	<b>(2.363)</b>
Imposte sul reddito		(72)	273
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>(2.921)</b>	<b>(2.090)</b>
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione</b>	<b>26</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>
<i>di cui parti correlate</i>		238	343
<b>Utile del periodo</b>		<b>(2.969)</b>	<b>(2.107)</b>
<i>Attribuibile a:</i>			
- Risultato netto di periodo di Gruppo		(2.954)	(2.038)
- Risultato netto di periodo di terzi		(15)	(69)
Utile (Perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	27	(1,931)	(1,332)
Utile (Perdita) diluito per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	27	(1,931)	(1,332)
Utile (Perdita) base per azione delle attività in funzionamento	27	(1,909)	(1,366)
Utile (Perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento	27	(1,909)	(1,366)

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di euro)	Note	30/06/2014	30/06/2013
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		(2.969)	(2.107)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali			
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico			
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		0	0
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>			
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico			
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione		(9)	0
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		(9)	0
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		(9)	0
<b>Totale utile (perdita) complessivo del periodo</b>		<b>(2.978)</b>	<b>(2.107)</b>
<i>Attribuibile a:</i>			
- Azionisti della capogruppo		(2.963)	(2.038)
- Terzi		(15)	(69)

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	Note	1/01/2014 30/06/2014	1/01/2013 30/06/2013
Risultato d'esercizio del periodo		(2.969)	(2.107)
ammortamento immobilizzazioni immateriali		552	536
ammortamento immobilizzazioni materiali		334	363
accantonamenti e svalutazioni		332	23
Imposte anticipate		(23)	0
Interessi non pagati		47	0
<b>Flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>A</b>	<b>(1.727)</b>	<b>(1.186)</b>
Variazione dei crediti del circolante		(2.075)	2.843
<i>di cui parte correlata</i>		28	
Variazione delle rimanenze		192	2.077
Variazione degli altri crediti e dei ratei e risconti attivi		(453)	(120)
Variazione dei debiti v/fornitori-debiti verso altri - ratei e risconti		2.130	(4.506)
<i>di cui parte correlata</i>		10	
Variazione TFR ed altri fondi		(29)	(412)
<b>Variazione delle attività e passività dell'esercizio</b>	<b>B</b>	<b>(235)</b>	<b>(117)</b>
<b>Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio</b>	<b>C=A+B</b>	<b>(1.962)</b>	<b>(1.303)</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(479)	(410)
<b>Fabbisogno di cassa per investimenti</b>	<b>D</b>	<b>(479)</b>	<b>(410)</b>
Variazione Finanziamenti da società controllate e da Soci		1.080	0
Rimborsi di finanziamenti a m/l termine		(21)	(63)
Rate canoni locazioni finanziaria		(25)	(28)
Differenze cambio e utili/perdite attuariali		(9)	4
<b>Flusso di cassa dell'attività finanziaria</b>	<b>E</b>	<b>1.025</b>	<b>(87)</b>
<b>Variazione disponibilità finanziarie nette a breve</b>	<b>F=C+D+E</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(1.801)</b>
<b>Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio</b>	<b>G</b>	<b>(21.780)</b>	<b>(19.691)</b>
<b>Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio</b>	<b>H=F+G</b>	<b>(23.194)</b>	<b>(21.492)</b>

RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITA' LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2014	30/06/2013
<b>ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		
Cassa e Altre disponibilità liquide	1.061	1.618
Debiti verso banche a breve	(24.241)	(23.053)
<b>Totale attività in funzionamento</b>	<b>(23.181)</b>	<b>(21.435)</b>
<b>ATTIVITA' IN DISMISSIONE</b>		
Cassa e Altre disponibilità liquide	64	44
Debiti verso banche a breve	(78)	(101)
<b>Totale attività in dismissione</b>	<b>(14)</b>	<b>(57)</b>
<b>Totale generale</b>	<b>(23.194)</b>	<b>(21.492)</b>

## ROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

### Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2013

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Variaz. area di cons.	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
<b>Saldo al 1° gennaio 2013</b>	<b>15.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(27)</b>	<b>(10.437)</b>	<b>0</b>	<b>(20.967)</b>	<b>(17.243)</b>	<b>651</b>	<b>(16.592)</b>
Movim.ne del risultato									(20.967)		20.967	0		0
Acquisto (cessione) azioni proprie												0		0
Distribuzione dividendi												0		0
<b>Totale utile (perdita) complessivo di periodo</b>											(2.038)	<b>(2.038)</b>	(69)	<b>(2.107)</b>
Variazione Area di Consolidamento										1		1	1	2
Movim.ne del risultato												0		0
Cessione azioni proprie												0		0
Altri movimenti												0		0
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>15.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(27)</b>	<b>(31.404)</b>	<b>1</b>	<b>(2.038)</b>	<b>(19.280)</b>	<b>583</b>	<b>(18.697)</b>

### Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2014

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Riserva Utili/Perdite attuariali	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
<b>Saldo al 1° gennaio 2014</b>	<b>15.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.112)</b>	<b>66</b>	<b>(31.697)</b>	<b>(1)</b>	<b>(4.433)</b>	<b>(21.877)</b>	<b>774</b>	<b>(21.103)</b>
Movim.ne del risultato									(4.433)		4.433	0		0
Acquisto (cessione) azioni proprie												0		0
Distribuzione dividendi												0		0
<b>Totale utile (perdita) complessivo di periodo</b>								(9)			(2.954)	<b>(2.963)</b>	(15)	<b>(2.978)</b>
Variazione Area di Consolidamento												0		0
Movim.ne del risultato												0		0
Cessione azioni proprie												0		0
Altri movimenti												0		0
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>15.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.112)</b>	<b>57</b>	<b>(36.130)</b>	<b>(1)</b>	<b>(2.954)</b>	<b>(24.840)</b>	<b>759</b>	<b>(24.081)</b>



**Dmail Group**  
s.p.a.

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

---

## NOTE ILLUSTRATIVE

### NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Dmail Group S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia ed in altri paesi Europei (Portogallo, Romania e Repubblica Ceca).

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e *call center*, propri e di terzi, (area Media Commerce) e nell'area dei Media Locali.

La sede legale del Gruppo è a Milano, in Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail è presentato in euro (arrotondato al migliaio di euro) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato, secondo i principi descritti nella nota "principi e tecniche di consolidamento"; tra queste le società rumene Dmail Direct S.r.l. e Lake View Impex S.r.l. adottano quale valuta funzionale il Nuovo Lei rumeno e la società della Repubblica Ceca denominata Dmail s.r.o. adotta la Corona Ceca.

La Relazione Finanziaria Semestrale è stata redatta in accordo con le disposizioni dello IAS 34 e dell'art.154 ter del Testo Unico sulla finanza (*D.Lgs. 58/98*).

Le situazioni economiche e patrimoniali relative alle controllate, sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata del Gruppo Dmail per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014.

Gli schemi di bilancio adottati riflettono gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2013 e sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le "parti correlate" e le "partite non ricorrenti" come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che le attività in funzionamento del Gruppo non hanno posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione.

Si sottolinea che i risultati dei semestri 2014 e 2013 riferiti alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono stati evidenziati separatamente nel Conto Economico consolidato al 30 giugno 2014 in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Si evidenzia inoltre che con riferimento all'area Media Commerce, il Piano ha confermato le ipotesi di dismissione delle società controllate estere Dmail Venda Directa s.a e Dmail Direct S.r.l pertanto, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2014, le attività e le passività al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2013 relativi a dette società sono

evidenziate separatamente nelle attività e passività destinate ad essere cedute. I dati di conto economico delle suddette controllate estere, invece, sono ricompresi tra quelli relativi alle attività in funzionamento.

Il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, come meglio illustrato nella Nota 5. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il gruppo gestisce i rischi finanziari tra i quali quello di liquidità è contenuta nella Nota 29.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico classificato per natura e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8, i segmenti operativi identificati dal Gruppo riflettono gli elementi utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi della performance.

Si precisa che gli schemi di bilancio contengono al loro interno quanto previsto dalla delibera Consob del 27 luglio 2006 numero 15519 con riferimento alle parti correlate.

Si segnala inoltre che non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti di ammontare significativo.

#### USO DI STIME

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono l'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali, le partecipazioni, le imposte anticipate, i fondi per rischi ed oneri, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- Perdita di valore dell'avviamento, il quale viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per cause legali e passività fiscali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sull'esito futuro di contenziosi. In particolare la valutazione dei profili di rischio e le stime degli impatti economico finanziari relative alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono soggette a significative incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni rilevanti nelle stime.

### COMPARAZIONE DEL BILANCIO

Non si segnalano scostamenti dei criteri di riclassificazione tra gli schemi relativi al primo semestre 2014 e quelli relativi al primo semestre 2013 e al 31 dicembre 2013.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IFRS 11 (Accordi di compartecipazione). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

I bilanci delle società incluse nel bilancio consolidato, la cui data di chiusura coincide con quella della capogruppo, sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi e redatti secondo i principi contabili civilistici ed adattati per recepire i principi IAS/IFRS. Le società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

### ACQUISIZIONI – CESSIONI DI QUOTE E PARTECIPAZIONI – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Rispetto al 31 dicembre 2013 non si evidenziano variazioni nell'area di consolidamento. La tabella che segue mostra l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento superiori al 10% al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, con il dettaglio dei possessi indiretti di partecipazione:

DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE	% di possesso diretto 30.06.2014	% di possesso indiretto 30.06.2014	% di possesso diretto 31.12.2013	% di possesso indiretto 31.12.2013
DMAIL GROUP S.p.A. – Via San Vittore , n.40 - Milano				
<b>AREA MEDIA COMMERCE</b>				
DMEDIA COMMERCE S.p.A. – Via Aretina 25, Pontassieve (FI)	100%		100%	
D4YOU S.r.l. . (già Otto S.r.l.) – Via Aretina 25, Pontassieve (FI)		100%		100%
D-MAIL s.r.o.. Praga – Repubblica Ceca		70%		70%
LAKE VIEW IMPEX S.r.l. – Bucarest Romania	100%		100%	
BUY ON WEB S.p.A. in liquidazione – Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
D-SERVICE S.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
D-MAIL DIRECT S.r.l. – Bucarest – Romania (*)		70%		70%
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. – Lisbona – Portogallo (*)		70%		70%
D-MAIL ESPANA S.L.		70%		70%
<b>AREA MEDIA LOCALI</b>				
DMEDIA GROUP S.p.A. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)	100%		100%	
PUBLI (iN) S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
MEDIA (iN) S.r.l. – Via Paolo Regis 7, Chivasso (TO)		100%		100%
MAGICOM. S.r.l. . – Via Paolo Regis 7, Chivasso (TO)		100%		100%
GIORNALE DI MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
PROMOTION MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. – Via Cavour 59, Vimercate (Mi)		60%		60%
EDITRICE LECCHESI S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco		60%		60%
PROMOTION LECCO S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco		48%		48%
EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. – Via Visconti 13, Monza		76%		76%
iN PAVIA 7 S.r.l. – Viale Venezia, 2 – Pavia (Pv)		71%		71%
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>				
IDEA EDITRICE S.r.l. – Borgosesia (VC)		18%		18%
PMDG S.r.l. – Alessandria (AL)		24,50%		24,50%

(\*) Inserita nelle attività destinate alla dismissione

Sulla base di quanto disposto dal nuovo IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013

Business unit	Area geografica	Società controllate al 100%	
		30.06.2014	31.12.2013
<b>AREA MEDIA LOCALI</b>	Italia	4	4
<b>AREA MEDIA COMMERCE</b>	Italia	4	4
	Romania	1	1

Business unit	Area geografica	Società non controllate al 100%	
		30.06.2014	31.12.2013
<b>AREA MEDIA LOCALI</b>	Italia	7	7
<b>AREA MEDIA COMMERCE</b>	Repubblica Ceca	1	1
	Romania	1	1
	Portogallo	1	1
	Spagna	1	1

## NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – “Bilanci intermedi”, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC, già “IFRIC”) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (“SIC”). A tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 deve essere letto in congiunzione con il bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2013.

Con riferimento allo IAS 1 e per quanto attiene il presupposto della continuità aziendale si rimanda alla NOTA 5

### *PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2014*

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti;
- l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
- l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio ha comportato maggiori informazioni fornite nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo riportate in maggiore dettaglio alla Nota 1 e alla Nota 12.]
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di

investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo

IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39**” relativo al nuovo modello di hedge accounting (data di prima applicazione 1° gennaio 2018). Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
  - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
  - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
  - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
  
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”).
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
  - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei

segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.

- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto

in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “**IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts**” che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets**. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L'emendamento chiarisce che i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che diversi dal consumo dei benefici economici dell'asset. Le modifiche allo IAS 38 *Intangibles Assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and Equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements** relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “**IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

### NOTA 3 – STAGIONALITA' DELL'ATTIVITA'

A causa della natura stagionale prevalentemente delle attività della DMedia Commerce sono attesi maggiori volumi nella seconda metà dell'anno rispetto ai primi sei mesi. Per quanto riguarda il settore Media Locali non si rilevano significative fluttuazioni, mentre per il settore Media Commerce si rilevano variazioni positive legate alla stagionalità del periodo prenatalizio e per la tipologia delle vendite legate al settore dell'elettronica di consumo, illuminotecnica, piccoli elettrodomestici si osservano fluttuazioni in ragione delle variazioni climatiche estive ed invernali.

### NOTA 4 – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo. I segmenti operativi, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle *performance*, sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza che rappresenta un'unità strategica di *business* e all'interno del settore, laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti.

Il settore dei Media Commerce opera nelle vendite dirette ed a distanza, multi prodotto e multicanale nei cinque seguenti segmenti operativi:

- “idee utili ed introvabili”,
- “idee per vivere il tuo spazio verde”,
- “idee per vivere meglio”,
- “idee per chi ama gli animali”,
- “elettronica di largo consumo e piccoli elettrodomestici”.

Le aziende appartenenti al segmento Media Commerce sono presenti prevalentemente nel mercato nazionale ed in misura residuale nel mercato internazionale presidiando il canale B2B.

Il segmento operativo Media Locali opera nel settore editoriale le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group S.p.A. che controlla Netweek, il primo circuito di media locali del nord Italia, costituito da 43 edizioni locali e dal primo settimanale regionale per diffusione, “IN Europa”. Dmedia Group S.p.A. è inoltre editore del sito Netweek.it, il portale di news locali.

La funzione corporate svolta dalla capogruppo (Dmail Group S.p.A.) individua un altro segmento operativo ed include le differenze di consolidamento delle due settori operativi.

### SCHEMI PER SEGMENTI OPERATIVI DI GRUPPO

Conto economico consolidato 30/06/2014 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce 30/06/2014	Media Locali 30/06/2014	Funzioni Corporate	(Elisioni/scritture di consolidamento)	Consolidato Attività in funzionamento	(Attività destinate alla dismissione)	Consolidato 30/06/2014
<b>Ricavi</b>	<b>8.032</b>	<b>14.356</b>	<b>0</b>	<b>312</b>	<b>22.076</b>	<b>0</b>	<b>22.076</b>
Altri ricavi	536	292	151	51	928	1	929
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>8.568</b>	<b>14.648</b>	<b>151</b>	<b>363</b>	<b>23.004</b>	<b>1</b>	<b>23.005</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(3.372)	(961)	(1)	0	(4.335)	0	(4.335)
<b>Margine lordo di contribuzione</b>	<b>5.196</b>	<b>13.686</b>	<b>150</b>	<b>363</b>	<b>18.669</b>	<b>1</b>	<b>18.670</b>
Costi per servizi	(4.833)	(9.752)	(552)	(312)	(14.825)	(32)	(14.858)
Costi per il personale	(1.190)	(2.296)	(0)	0	(3.486)	0	(3.486)
Altri costi operativi	(440)	(387)	(35)	(51)	(812)	(16)	(828)
Ammortamenti e svalutazioni	(502)	(692)	(6)	18	(1.218)	0	(1.218)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.769)</b>	<b>558</b>	<b>(443)</b>	<b>18</b>	<b>(1.672)</b>	<b>(48)</b>	<b>(1.720)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(164)	(54)	(1.057)	(99)	(1.176)	(0)	(1.176)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.933)</b>	<b>504</b>	<b>(1.499)</b>	<b>(80)</b>	<b>(2.849)</b>	<b>(48)</b>	<b>(2.897)</b>
Imposte	103	(295)	116	(5)	(72)	0	(72)
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.831)</b>	<b>209</b>	<b>(1.384)</b>	<b>(85)</b>	<b>(2.921)</b>	<b>(48)</b>	<b>(2.969)</b>

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Conto economico consolidato 30/06/2013 (importi in migliaia di euro)	Media Commerce 30/06/2013	Media Locali 30/06/2013	Funzioni Corporate	(Elisioni/scritture di consolidamento)	Consolidato Attività in funzionamento	(Attività destinate alla dismissione)	Consolidato 30/06/2013
<b>Ricavi</b>	<b>11.538</b>	<b>13.505</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	<b>24.955</b>	<b>0</b>	<b>24.955</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.290</b>	<b>429</b>	<b>179</b>	<b>51</b>	<b>1.847</b>	<b>0</b>	<b>1.847</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>12.828</b>	<b>13.935</b>	<b>179</b>	<b>139</b>	<b>26.803</b>	<b>0</b>	<b>26.803</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	(6.219)	(846)	(1)	(3)	(7.064)	(3)	(7.067)
<b>Margine lordo di contribuzione</b>	<b>6.609</b>	<b>13.088</b>	<b>178</b>	<b>136</b>	<b>19.739</b>	<b>(3)</b>	<b>19.736</b>
Costi per servizi	(5.407)	(9.303)	(702)	(85)	(15.327)	(2)	(15.328)
Costi per il personale	(1.568)	(2.191)	(178)	0	(3.937)	0	(3.937)
Altri costi operativi	(573)	(364)	(52)	(51)	(937)	(11)	(948)
Ammortamenti e svalutazioni	(218)	(679)	(3.839)	(3.815)	(922)	0	(922)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.157)</b>	<b>552</b>	<b>(4.593)</b>	<b>(3.815)</b>	<b>(1.384)</b>	<b>(15)</b>	<b>(1.399)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(226)	(36)	(717)	0	(980)	(2)	(981)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.383)</b>	<b>516</b>	<b>(5.311)</b>	<b>(3.815)</b>	<b>(2.363)</b>	<b>(17)</b>	<b>(2.380)</b>
Imposte	312	(158)	114	(5)	273	0	273
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.071)</b>	<b>358</b>	<b>(5.197)</b>	<b>(3.819)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(17)</b>	<b>(2.107)</b>

(A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI. IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AGGIUNTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLO STESSO E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Con riferimento alle attività e passività dei segmenti operativi si specifica che non si sono verificati cambiamenti materiali nel totale delle attività e passività dei segmenti rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2013.

## **NOTA 5 – PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE SOGGETTO A MOLTEPLICI E SIGNIFICATIVE INCERTEZZE E CONDIZIONATO ALL'ESITO DI AZIONI IN VIA DI DEFINIZIONE**

Il Gruppo Dmail versa in una situazione di grave crisi, dovuta principalmente al rilevante indebitamento finanziario a breve termine in capo alla Capogruppo e al ritardo venutosi a determinare nel perfezionamento dell'operazione di risanamento. Per far fronte a tale situazione è stato intrapreso un lungo percorso, iniziato nel 2012, finalizzato alla sottoscrizione degli accordi di ristrutturazione del debito bancario di cui all'art. 182-bis L.F. ed alla definizione del Piano asservito a tale accordo di ristrutturazione. Il percorso si è concluso positivamente nel mese di agosto 2014 con il passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione con gli istituti di credito coinvolti, i cui dettagli sono stati forniti nei paragrafi precedenti. Tale omologa, che costituiva la condizione sospensiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014, permetterà, da un lato, alla Società di non trovarsi più nell'attuale situazione di deficit patrimoniale e, dall'altro, di superare la situazione di grave tensione finanziaria che ha impedito, negli ultimi esercizi, di dare piena attuazione agli interventi

previsti dal Piano. Si ricorda inoltre che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale è garantita da Rotosud S.p.A. per quanto attiene l'Aumento Riservato e da alcuni dei soci attuali, che si sono impegnati a sottoscrivere integralmente l'Aumento in Opzione.

#### **Andamento economico e situazione patrimoniale del I semestre 2014**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail chiuso al 30 giugno 2014 presenta una perdita di Euro 3 milioni, rispetto ad una perdita nello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 2,1 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 24,1 milioni (negativo per Euro 21,1 milioni al 31 dicembre 2013) ed un indebitamento finanziario netto di Euro 32,1 milioni (Euro 29,7 milioni al 31 dicembre 2013).

L'attuale situazione di deficit patrimoniale sarà superata nel breve termine dall'esecuzione degli interventi previsti negli Accordi di Ristrutturazione ed in particolare mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per un importo complessivo di Euro 15,3 milioni e mediante il beneficio economico derivante dallo stralcio del debito bancario secondo le previsioni incluse negli Accordi di Ristrutturazione.

Come esposto in precedenza, il primo semestre 2014 ha tuttavia fatto registrare risultati discordanti: mentre l'Area Media Locali, nonostante il perdurare della grave recessione che ha caratterizzato l'andamento del settore di appartenenza, ha fatto registrare una leggera crescita di fatturato, l'Area Media Commerce ha proseguito nella contrazione dei ricavi, anche se parzialmente compensata dal recupero di efficienza sia a livello di acquisti che dei costi di struttura anche a causa dei ritardi nella stipula ed omologa degli Accordi di Ristrutturazione che non hanno consentito di avere accesso ad adeguate risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo del business come descritto in seguito.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 25 luglio 2014, è, pertanto, chiamato ad un compito non meno arduo del precedente, vale a dire quello di dare attuazione al risanamento industriale del Gruppo mediante l'esecuzione delle azioni strategiche previste nel Piano, in un contesto generale contraddistinto da una elevata incertezza e in settori caratterizzati, da un lato, da una persistente contrazione della domanda (Area Media Locali) e, relativamente all'Area Media Commerce, da dinamiche concorrenziali in continua evoluzione, che rendono più complesso il recupero delle quote di mercato perse negli ultimi esercizi a causa della crisi del Gruppo.

#### **Situazione di forte tensione finanziaria**

L'indebitamento finanziario a livello di gruppo ammonta a Euro 32,1 milioni al 30 giugno 2014 in peggioramento rispetto a 29,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Tale peggioramento è legato sia all'assorbimento operativo di cassa derivante dai risultati negativi conseguiti dal Gruppo sia agli esborsi finanziari correlati al pagamento delle rate relative ai debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007 della controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione.

Come dettagliatamente esposto in precedenza, nel secondo semestre del 2014 troveranno applicazione sia l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014 che l'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione oggetto di omologa da parte del Tribunale in data 31 luglio 2014, il cui passaggio in giudicato è avvenuto nel mese di agosto 2014 (stralcio del 60% dell'indebitamento bancario chirografario, rateizzazione del restante 40% e di quello assistito da garanzia ipotecaria, erogazione di linee bancarie di nuova finanza alle principali società controllate). Tali interventi non solo consentiranno di superare l'attuale situazione di grave tensione finanziaria, ma permetteranno l'accesso ad adeguate risorse finanziarie per l'implementazione delle azioni strategiche previste nel Piano finalizzate al recupero dell'equilibrio economico del Gruppo, attraverso lo sviluppo dei ricavi e della redditività nei segmenti operativi Media Commerce e Media Locali secondo le linee guida descritte di seguito.

## Stato di implementazione del Piano

Il Piano include un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management. Fra le principali ipotesi alla base del Piano sono incluse quelle relative allo scenario macroeconomico, sulle quali il management non può influire, ed assunzioni ipotetiche relative ad eventi e azioni sui quali il management non può o può, solo in parte, influire, e ai relativi effetti circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

L'elaborazione del Piano si basa, tra l'altro, su assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno in quanto dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal management stesso e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano.

Va pertanto evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Il Piano, fonda la sua sostenibilità patrimoniale e finanziaria sui seguenti elementi essenziali:

- la ristrutturazione del debito di Dmail nei confronti delle banche in virtù di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis della L.F.;
- l'aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 15.282.000 a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo, da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione in due distinte tranches, di cui la prima tranche, pari ad Euro 7.732.869,85 comprensiva di sovrapprezzo, riservata a Rotosud S.p.A. e, dunque, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile e la seconda tranche, pari ad Euro 7.549.130,16 comprensiva di sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile (di seguito l'"Aumento di Capitale");
- l'accordo di moratoria del debito verso le controllate Dservice S.r.l., Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A.;
- l'accordo di riscadenziamento del debito della Società con la controllata Buy On Web S.p.A. che preveda, *inter alia*, un impegno della Società a mettere a disposizione della controllata Buy On Web S.p.A. gli importi necessari per consentire a quest'ultima di far fronte agli impegni assunti nell'ambito di una transazione fiscale in fase di definizione con l'Agenzia delle Entrate per lo stralcio e la rateizzazione del proprio debito tributario;
- il pagamento dei creditori non aderenti nei termini previsti dall'articolo 182 bis, comma 1, della L.F..
- l'integrazione mediante fusione per incorporazione nella Società della controllata Dmedia Commerce S.p.A. al fine dell'ottimizzazione economica, gestionale e finanziaria delle due società coinvolte.

Gli Accordi di Ristrutturazione, sulla base del quale il Piano potrà essere eseguito, prevedono in sintesi:

- lo stralcio del debito bancario chirografario in una percentuale di circa il 60% dello stesso ed il pagamento di un importo pari a circa il 20%, da corrispondersi (a seguito dell'Omologa degli Accordi di Ristrutturazione) nei primi giorni di settembre 2014 ed il restante 20% circa, in due rate di pari importo scadenti il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016;

- la corresponsione di un'ulteriore somma in favore dei creditori bancari chirografari, a titolo di *earn out*, per un importo massimo di Euro 2 milioni, a partire dal 1 gennaio 2019 al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi previsti nel Piano;
- il riscadenziamento della quota parte del debito bancario che risulta assistito da garanzia ipotecaria;
- il richiamato Aumento di Capitale;
- l'impegno irrevocabile da parte di Odissea S.r.l. e Rotosud S.p.A. (ciascuno per quanto di propria ragione e competenza) nei confronti degli istituti di credito aderenti all'operazione di ristrutturazione a dotare la Società di quanto necessario per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie, fino ad un importo massimo complessivo pari a Euro 3.000.000,00, secondo la forma tecnica del versamento in conto futuro aumento capitale o altra forma tecnica ritenuta tempo per tempo opportuna;
- la sopra descritta operazione di fusione per incorporazione nella Società di Dmedia Commerce S.p.A.;
- il rafforzamento economico e patrimoniale delle società controllate, per consentire a queste ultime di sviluppare la propria attività e aumentare la rispettiva produttività incrementando gli utili da distribuire alla Società sotto forma di dividendi.

Gli Accordi di Ristrutturazione, come già indicato, sono stati omologati dal Tribunale di Milano, ai sensi dell'articolo 182 bis L.F. in data 31 luglio 2014 e, nel mese di agosto 2014, è avvenuto il passaggio in giudicato del decreto di omologazione.

La piena efficacia delle suddette operazioni rappresenta quindi uno dei presupposti essenziali per la realizzazione del Piano e conseguentemente per il mantenimento della continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Le linee guida del Piano, finalizzato al recupero dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo, si basano sullo sviluppo dei ricavi nell'Area Media Commerce e Media Locali e sull'ottimizzazione della struttura dei costi.

In particolare il Piano prevede:

1. per l'Area Media Commerce: (i) la costruzione di un'immagine consolidata e ben identificata del marchio Dmail attraverso il cambiamento dell'attuale modello di *business* del Canale B2C, soprattutto grazie all'apertura di 5 nuovi negozi nel territorio italiano; (ii) l'incremento delle vendite multicanale, attraverso la segmentazione della clientela ed un'efficace strategia di comunicazione e *marketing*, differenziata in base alla clientela e al canale distributivo di riferimento (i.e. catalogo, internet, negozi); e (iii) lo sviluppo di un processo di approvvigionamento volto alla riduzione dell'incidenza dei processi di intermediazione e ad una migliore pianificazione degli acquisti;
2. per l'Area Media Locali: (i) il consolidamento del Gruppo sul territorio del Nord Italia, attraverso la creazione di 10 nuove testate e lo sviluppo del processo di affiliazione di editori terzi al Gruppo; (ii) lo sviluppo di nuovi contenuti editoriali locali; e (iii) l'incremento della raccolta pubblicitaria on-line;
3. il contenimento dei costi generali, attraverso la semplificazione della struttura amministrativo-gestionale, l'integrazione delle funzioni amministrative, IT e di gestione delle risorse umane e l'ottimizzazione della struttura dei costi anche attraverso la ricerca e l'ottenimento di sinergie ed efficienze operativo/gestionali tra le società del Gruppo.

Per una migliore comprensione della dinamica del Piano, con particolare riferimento all'Area Media Commerce si segnala che il margine operativo lordo al 30 giugno 2014 presenta alcuni ritardi rispetto alle previsioni per l'intero

esercizio 2014, ascrivibili a fattori sia interni, sia esterni all'azienda, quali il ritardo registrato nella stipula degli Accordi di Ristrutturazione, che non ha consentito di ottenere le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dei nuovi negozi e per il potenziamento del canale on-line ciò nonostante le azioni intraprese dal nuovo management negli ultimi tre mesi indicano un recupero della redditività sia in termini di ricavi che di costi.

A tal riguardo gli amministratori hanno ritenuto comunque di confermare gli obiettivi complessivi previsti nel Piano, nell'assunto di porre in essere alcune iniziative che consentano di poter recuperare tale ritardo nel corso del periodo del Piano, quali la riduzione del numero di cataloghi distribuiti e la razionalizzazione della *customer base* in modo da consentire di conseguire benefici in termini di costi di produzione e di distribuzione dei cataloghi.

Pertanto gli amministratori, tenuto conto del fatto che il ritardo è stato determinato da elementi contingenti, nonché in considerazione delle azioni da porre in essere, prevedono che, anche qualora gli obiettivi del Piano previsti per il 2014 non dovessero essere compiutamente conseguiti, le previsioni complessivamente attese nell'arco temporale del Piano restino valide anche in considerazione di taluni segnali positivi registrati negli ultimi mesi..

Inoltre gli amministratori ritengono che l'omologazione definitiva degli Accordi di Ristrutturazione e, conseguentemente, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato, permetteranno l'avvio del processo di implementazione del Piano, fornendo risorse adeguate alle società operative (Area Media Commerce e Media Locali) sia attraverso il loro rafforzamento economico e patrimoniale sia attraverso la messa a disposizione di linee bancarie di nuova finanza.

### **Aumento di capitale ed esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione**

Alla data attuale, a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, gran parte degli elementi di incertezza che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi sono venuti meno. Come già evidenziato in precedenza, rimangono tuttavia ulteriori importanti passi da intraprendere, che possono essere riassunti:

- nell'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014;
- nell'implementazione operativa delle linee guida previste dal Piano.
- nel rispetto delle obbligazioni contrattuali contenute negli Accordi di Ristrutturazione.

Come già esposto in precedenza, l'esecuzione della delibera dell'Aumento di Capitale è garantita dai Soci Rilevanti e da Rotosud S.p.A. i quali, alla data odierna, hanno già messo a disposizione della Società un finanziamento (in conto futuro aumento di capitale), per un importo complessivo pari a Euro 3,1 milioni.

Inoltre, con il passaggio in giudicato del decreto di Omologazione sono divenuti efficaci gli Accordi di Ristrutturazione che prevedono il pagamento di una rata complessiva di circa Euro 3,6 milioni da corrispondersi nei primi giorni di settembre 2014. A tal riguardo si ricorda che i Soci Rilevanti e Rotosud in data 11 aprile 2014 si sono impegnati a fornire alla società il supporto finanziario affinché la stessa possa adempiere, secondo le tempistiche previste negli Accordi di Ristrutturazione, a tale obbligazione di pagamento.

In relazione a tale obbligazione la Società ha ricevuto da parte di Rotosud S.p.A. e Odissea S.r.l. ulteriore conferma del loro impegno a fornire alla Società la necessaria provvista affinché la stessa possa adempiere al pagamento di quanto previsto negli Accordi di Ristrutturazione.

Va inoltre evidenziato che gli Accordi di Ristrutturazione prevedono parametri finanziari (covenant) già a partire dal 31 dicembre 2014, il cui mancato rispetto potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine e la

legittimazione ad un'eventuale richiesta di rimborso anticipato da parte delle banche firmatarie degli Accordi di Ristrutturazione.

Sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2014 ed in considerazione dei ritardi registrati nell'implementazione del Piano (come descritto nel precedente paragrafo) è ragionevole ipotizzare che i covenant previsti negli Accordi di Ristrutturazione non saranno rispettati al 31 dicembre 2014.

Allo stato attuale si ritiene di poter avviare, già nel breve termine, negoziazioni con le banche che prevedano, tra l'altro, la modifica di detti covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, ritengono pertanto che le negoziazioni sottostanti la modifica dei covenant e/o la posticipazioni della loro verifica possano essere avviate in tempi brevi e con esiti positivi.

### **Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.**

#### *Debiti tributari per accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007*

In data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2014 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 1.440 migliaia ed il Piano prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. in corso di definizione e da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis riferibile alla controllata Buy On Web S.p.A. il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del Piano.

#### *Fondo per rischi fiscali*

Per quanto riguarda il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, oggi pari a Euro 7,9 milioni e relativo a possibili operazioni "sospette" effettuate negli anni 2007-2009, il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.

#### *Transazione fiscale*

A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. presentata nei primi mesi del 2014 da incorporare in un Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima definizione.

La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.

La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata agli Accordi di Ristrutturazione della capogruppo omologati dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014 e si fonda sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014.

In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2014. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano vadano a buon fine.

### **Verifica delle recuperabilità dell'attivo immobilizzato**

Gli Amministratori hanno proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti a bilancio e relativi alla attività immobilizzate, aggiornando, ove necessario, i test di impairment basandosi sul Piano.

Occorre peraltro rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell'effettuare le stime a causa dell'attuale congiuntura macroeconomica e dell'attuale situazione di mercato non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili.

### **Conclusioni sulla continuità aziendale**

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori nell'attuale contesto ritengono che esistano gli elementi di incertezza di seguito sintetizzati che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Dmail Group S.p.A. e del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro:

- il raggiungimento degli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali previsti dal Piano con riferimento alle principali alla Società e alle principali società controllate e in particolare la capacità delle stesse di generare i flussi di cassa necessari ad adempiere alle obbligazioni in essere, così come previsto nel Piano;
- il rispetto delle obbligazioni di natura contrattuale (covenant) contenute negli Accordi di Ristrutturazione, principalmente in ragione delle ricadute dei risultati attesi per l'esercizio 2014 derivanti dai ritardi nell'esecuzione del Piano come meglio illustrato in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione è dunque stato chiamato a un esercizio di valutazione, sulla base delle conoscenze fin qui acquisite, di fatti futuri e incerti, tenendo conto di quanto riferito nei paragrafi che precedono e in tale contesto

esso ritiene di dover indicare che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è inscindibilmente condizionato (i) all'esito dell'esecuzione dell'aumento di capitale della Società, assistito da impegni vincolanti, per il quale rimangono solo le usuali incertezze connesse al perfezionamento dell'iter regolamentare, (ii) al verificarsi delle principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico alla base del Piano che ipotizza la realizzazione di una serie di azioni tali da consentire il miglioramento della redditività del Gruppo, (iii) al rispetto degli Accordi di Ristrutturazione ed in particolare alla capacità della Società di rinegoziare i covenant, la cui prima verifica avverrà al 31 dicembre 2014.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate incertezze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, in considerazione (i) dell'impegno vincolante assunto da alcuni Azionisti e da un nuovo investitore a garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, (ii) dell'andamento delle principali partecipate e dello stato di implementazione del Piano (iii) della ragionevole aspettativa di poter negoziare con le banche firmatarie la modifica dei covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014 sia ragionevole la probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Per tale motivo gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della presente relazione finanziaria semestrale, con gli accorgimenti di maggior prudenza di seguito descritti, ritenendo di aver comunque fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze in essere e dei conseguenti dubbi significativi che insistono sul mantenimento di tale presupposto.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili (quali, ad esempio, i risultati sottesi al Piano e l'esecuzione dell'aumento di capitale) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società e del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società stessa.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti di fondi per eventuali passività potenziali.

## NOTA 6 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA E A VITA DEFINITA

Il valore residuo degli avviamenti iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2014 ammonta a complessivi euro 6.244 mila; di seguito è evidenziata l’allocazione degli avviamenti alle singole CGU (“cash generating unit”):

(importi in migliaia di euro)	Avviamento 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Avviamento 30/06/2014
Dmedia Commerce S.p.A.	2.891			2.891
Dmedia Group S.p.A.	3.353			3.353
<b>Totale Avviamenti</b>	<b>6.244</b>			<b>6.244</b>

Per quanto riguarda la CGU Dmedia Group S.p.A. alla luce dell’andamento nel primo semestre 2014 non vi sono indicazioni che tali attività possano aver subito una riduzione di valore anche in considerazione del fatto che i risultati consuntivati sono sostanzialmente in linea con i dati previsionali sulla base dei quali era stato svolto il test di impairment in sede di redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene la CGU Dmedia Commerce S.p.a. le azioni previste a Piano per l’esercizio 2014 hanno subito un rallentamento prevalentemente ascrivibili a fattori interni ed esterni all’azienda, quali il ritardo registrato nella stipula degli Accordi di Ristrutturazione, che non ha consentito di ottenere le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo dei nuovi negozi e per il potenziamento del canale on-line.

A tal riguardo gli amministratori hanno ritenuto comunque di confermare gli obiettivi complessivi previsti nel Piano per l’esercizio 2018, nell’assunto di porre in essere alcune iniziative che consentano di poter recuperare tale ritardo nel corso del periodo del Piano, quali la riduzione del numero di cataloghi distribuiti e la razionalizzazione della customer base in modo da consentire di conseguire benefici in termini di costi di produzione e di distribuzione dei cataloghi.

Si è ritenuto comunque opportuno procedere alla verifica della recuperabilità del valori iscritto ad avviamento (Euro 2.891 mila al 30 giugno 2014), a tal scopo aggiornando il test di impairment sulla base dei dati consuntivi al 30 giugno 2014.

Il test di impairment è stato elaborato adottando lo stesso approccio metodologico seguito per il bilancio al 31 dicembre 2013. In particolare, si segnala che il test si è basato sui flussi di cassa di previsione esplicita e del periodo successivo derivati dal Piano e il criterio di determinazione del *terminal value* è invariato rispetto a quanto adottato per l’impairment test al 31 dicembre 2013.

Ai fini dell’attualizzazione dei flussi finanziari è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito al netto delle imposte (Weighted Average Cost of Capital o “WACC”) pari al 11,67%:

In linea con l’approccio utilizzato al 31 dicembre 2013, allo scopo di intercettare i rischi connessi alla realizzazione del Piano, si è ritenuto di determinare il tasso di sconto prevedendo un premio per il rischio (inclusivo dell’additional risk premium) pari al 8,85%.

Ai fini della composizione del tasso di attualizzazione si è ipotizzato una ripartizione paritetica tra capitale proprio e mezzi finanziari di terzi (onerosi).

Il WACC è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

	<b>Dmedia Commerce giugno 2014</b>
Beta	1,95
Tasso free risk	4,13%
Market risk premium	7,85%
Additional risk premium	1%
Costo del debito after tax	2,90%

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari “g”, utilizzato per la determinazione del c.d. “*terminal value*” delle varie CGU, è stato ipotizzato pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Ai fini della determinazione del *terminal value* sono stati proiettati i flussi di cassa derivanti dalla media degli ultimi tre anni di periodo esplicito senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Il test effettuato ha confermato la recuperabilità del valore iscritto ad avviamento.

In considerazione dei risultati del primo semestre 2014, tenuto anche conto delle incertezze implicite nell’elaborazione del Piano e quindi degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell’avviamento, è stata inoltre elaborata una analisi di sensitività sul valore recuperabile dell’avviamento modificando il tasso di attualizzazione Wacc e il tasso di crescita “g” utilizzato per la determinazione del valore terminale.

In merito alla CGU Dmedia Commerce S.p.A., tale analisi, effettuata sempre mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti i piani aziendali ha evidenziato che una variazione del tasso attualizzazione Wacc (in un range compreso tra +/- 100 punti base) correlata ad una medesima variazione del tasso di crescita g non determinerebbe un eccesso del valore contabile della CGU rispetto al suo valore recuperabile.

In tema di analisi di sensitività si precisa che l’impairment test raggiunge un livello di break even con una percentuale di riduzione del risultato operativo pari a circa il 31% annuo.

Le analisi sopra indicate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità dell’avviamento residuale allocato alla CGU Dmedia Commerce. In tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l’andamento della CGU rispetto alle previsioni di Piano per procedere con gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità del valore dell’avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Occorre infine rilevare che il Piano si basa su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l’andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza quali, tra l’altro, un significativo recupero delle redditività della cash generating unit. Conseguentemente, anche in considerazione delle difficoltà incontrate nell’effettuare le stime a causa dell’attuale congiuntura macroeconomica e dell’attuale situazione del mercato del commercio al dettaglio nonché dell’esito delle azioni poste in essere dal Gruppo per il riequilibrio finanziario non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili.

\*\*\*

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 5.196 migliaia al 30 giugno 2014 (Euro 5.559 migliaia al 31 dicembre 2013). La variazione è imputabile principalmente alla dinamica degli ammortamenti (Euro 552 migliaia al 30 giugno 2014) ed agli investimenti in software per l’aggiornamento dei sistemi operativi aziendali.

## NOTA 7 – PARTECIPAZIONI – TITOLI - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013 possono essere così sintetizzate:

(importi in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni
Partecipazioni	530	530	0
Attività per imposte anticipate	4.017	3.993	24
<b>Totale</b>	<b>4.547</b>	<b>4.523</b>	<b>24</b>

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono principalmente alle partecipate di Dmedia Group S.p.A. che detiene il 24,5% della società PMDG S.r.l. e il 18% della società Idea Editrice S.r.l.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente ai crediti per imposte anticipate trasferite dalle società appartenenti all'area Media Locali e Media Commerce nell'ambito del consolidato fiscale la cui recuperabilità si reputa ragionevole sulla base delle attese di realizzazione di imponibili fiscali così come previsti nel Piano.

Il mantenimento delle imposte anticipate nel bilancio semestrale consolidato abbreviato è giustificato dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR. A seguito dell'esercizio di tale opzione, si ritiene sussista la probabilità di ottenere imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali suddette sulla base dei risultati previsti nell'arco temporale del piano .

## NOTA 8 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2014, pari a Euro 3.939 migliaia sono principalmente relative all'Area Media Commerce ed evidenziano un decremento di Euro 333 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla stagionalità del business dell'area Media Commerce nonché a minori acquisti effettuati nel primo semestre dell'esercizio in conseguenza della flessione del fatturato.

## NOTA 9 – CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a Euro 871 migliaia e mostra una crescita rispetto al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 197 migliaia e risulta così composta:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Erario c/ acconti imposte dirette	100	118	(18)
Altri crediti tributari	614	476	138
Crediti v/erario per IVA	157	80	77
<b>Totale</b>	<b>871</b>	<b>674</b>	<b>197</b>

## NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali, vari e le altre attività correnti al 30 giugno 2014 ammontano a Euro 14.873 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.452 migliaia (Euro 4.292 migliaia al 31 dicembre 2013) e mostrano un incremento di Euro 1.884 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 quando ammontavano ad Euro 12.989 migliaia. Tale incremento è ricollegabile, per circa Euro 800 migliaia, al risconto di costi relativi all'aumento di capitale a carico della capogruppo e, per la differenza, alla dinamica del circolante delle società operanti nell'Area Media Locali.

## NOTA 11 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Cassa e altre disponibilità liquide ammonta ad Euro 1.061 migliaia ed evidenzia un decremento di Euro 415 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è attribuibile principalmente alla stagionalità degli incassi dell'Area Media Commerce.

## NOTA 12 – PATRIMONIO NETTO

### *Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2013*

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Variaz. area di cons.	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2013	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(27)	(10.437)	0	(20.967)	(17.243)	651	(16.592)
Movim.ne del risultato									(20.967)		20.967	0		0
Acquisto (cessione) azioni proprie												0		0
Distribuzione dividendi												0		0
<b>Totale utile (perdita) complessivo di periodo</b>											(2.038)	(2.038)	(69)	(2.107)
Variazione Area di Consolidamento										1		1	1	2
Movim.ne del risultato												0		0
Cessione azioni proprie												0		0
Altri movimenti												0		0
Saldo al 30 giugno 2013	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	(27)	(31.404)	1	(2.038)	(19.280)	583	(18.697)

### *Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2014*

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rival.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserve Conv. Valuta	Utili (Perdite) Accumul	Riserva Utili/Perdite attuariali	Risult. di periodo	Patr. netto di gruppo	Patr. netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2014	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	66	(31.697)	(1)	(4.433)	(21.877)	774	(21.103)
Movim.ne del risultato									(4.433)		4.433	0		0
Acquisto (cessione) azioni proprie												0		0
Distribuzione dividendi												0		0
<b>Totale utile (perdita) complessivo di periodo</b>								(9)			(2.954)	(2.963)	(15)	(2.978)
Variazione Area di Consolidamento												0		0
Movim.ne del risultato												0		0
Cessione azioni proprie												0		0
Altri movimenti												0		0
Saldo al 30 giugno 2014	15.300	0	0	0	0	0	(1.112)	57	(36.130)	(1)	(2.954)	(24.840)	759	(24.081)

La principale variazione del patrimonio netto di Gruppo, intervenuta rispetto al 31 dicembre 2013, riguarda la perdita di periodo per Euro 2.954 migliaia.

Si ricorda che in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti di Dmail Group S.p.A. tenutasi in sede straordinaria l'11 maggio 2012, in data 16 luglio 2012, si è dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie di Dmail nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 5 azioni ordinarie possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale risulta pertanto pari a Euro 15.300.000,00 suddiviso in n. 1.530.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Al 30 giugno 2014 Dmail Group S.p.A. detiene n. 31.786 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009

### CAPITALE E RISERVE DI TERZI

Il saldo ammonta a Euro 759 migliaia e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio e del risultato di terzi :

	% terzi 30/06/2014	% terzi 31/12/2013	Utile (perdita) 2014-06	Utile (perdita) 2013-06	Patrimonio Netto 30/06/2014	Patrimonio Netto 31/12/2013
<b>AREA MEDIA COMMERCE</b>						
D-MAIL s.r.o.. Praga – Repubblica Ceca	30%	30%			(286)	(286)
D-MAIL DIRECT S.r.l. – Bucarest – Romania (*)	30%	30%		(54)		
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. – Lisbona – Portogallo (*)	30%	30%		(3)		
<b>AREA MEDIA LOCALI</b>						
PROMOTION MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)	40%	40%	(4)	(11)	338	343
EDITRICE LECCHESE S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco	40%	40%	(7)	6	249	256
EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. – Via Visconti 13, Monza	24%	24%	10	12	121	111
EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. – Via Cavour 59, Vimercate (Mi)	40%	40%	3	(10)	26	23
GIORNALE DI MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc)	40%	40%	1	10	250	248
PROMOTION LECCO S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco	52%	52%	(13)	(17)	60	73
iN PAVIA 7 S.r.l. – Viale Venezia, 2 – Pavia (Pv)	29%	29%	(5)	(2)	1	6
<b>Totale</b>			<b>(15)</b>	<b>(69)</b>	<b>759</b>	<b>774</b>

(\*) Inserita nelle attività destinate alla dismissione

### NOTA 13 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO

(importi in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>141</b>	<b>243</b>	<b>102</b>
Debiti verso banche a breve	24.241	23.286	(955)
Debito verso banche per quota corrente mutuo	4.721	4.695	(26)
Debiti per fair value derivati	55	55	0
Debiti verso Terzi (incluso soci e nuovo investitore)	2.991	1.910	(1.081)
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>32.008</b>	<b>29.946</b>	<b>(2.062)</b>
Locazioni finanziarie correnti	60	59	(1)
Locazioni finanziarie non correnti	922	948	26
<b>TOTALE LOCAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>982</b>	<b>1.007</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>33.131</b>	<b>31.196</b>	<b>(1.935)</b>

L'indebitamento finanziario complessivo ammonta ad Euro 33,1 milioni, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2013 (Euro 31,2 milioni).

Le passività finanziarie non correnti al 30 giugno 2014 sono costituite dalla quota non corrente dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 141 migliaia e si decrementano di Euro 102 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2013 (Euro 243 migliaia) principalmente per i rimborsi avvenuti nel corso del periodo. Riportiamo nella tabella seguente il dettaglio di tali finanziamenti alla data del 30 giugno 2014 evidenziando sia la quota corrente che la quota non corrente.

SOCIETA'	FINANZIAMENTI in migliaia di euro)	(importi Importo originario	Tasso	Debito residuo corrente 30/06/2014	Debito residuo non correnti 30/06/2014	Debito residuo 30/06/2014	Debito residuo corrente 31/12/13	Debito residuo non correnti 31/12/13	Debito residuo 31/12/13
Dmail Group S.p.A.	Banca Popolare Italiana	1.500	Euribor +1	313	0	313	313	0	313
Dmail Group S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro	4.500	Euribor +1,9	3.908	0	3.908	3.861	0	3.861
Dmedia Commerce	Volkswagen Bank	36	5,85%			0			0
Dmedia Commerce	Volkswagen Bank	41		22		22	34		34
Publi (iN) S.r.l.	Banca Popolare di Bergamo	40	euribor +1,4	0		0	0		0
Dmedia Group S.p.A.	Finanz. Banca Pop. di Milano	450	euribor +1			0			0
Dmedia Group S.p.A.	Finanziamento Bmw	20	6,98%	9	0	9	15	0	15
Dmedia Group S.p.A.	Banca Popolare Italiana	1.000	euribor + 3	261		261	261		261
Dmedia Group S.p.A.	Finanz. Banca Pop. di Milano	500	Euribor + 3,25	167	83	250	167	166	333
Dmedia Group S.p.A.	Finanz. Banca Pop. di Milano	46	5,85%	12		12	16	4	20
Dmedia Group S.p.A.	Finanziamento Mercedes	9	13,26%	3	1	4	3	3	6
Dmedia Group S.p.A.	Banca popolare di Sondrio	86	5,14%	17	50	66	16	58	74
Dmedia Group S.p.A.	Finanziamenti Finrenault	32	6,92%	9	7	15	8	11	19
	<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>8.260</b>		<b>4.721</b>	<b>141</b>	<b>4.862</b>	<b>4.695</b>	<b>243</b>	<b>4.938</b>
	Debiti verso azionisti e nuovi investitori			2.972		2.972	1.892		1.892
Tutte	Fair Value derivati			55		55	56		56
	<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>0</b>		<b>3.027</b>	<b>0</b>	<b>3.027</b>	<b>1.948</b>	<b>0</b>	<b>1.948</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>8.260</b>		<b>7.748</b>	<b>141</b>	<b>7.888</b>	<b>6.642</b>	<b>242</b>	<b>6.884</b>

Le passività finanziarie correnti si incrementano complessivamente di Euro 2.062 migliaia passando da Euro 29.946 migliaia a Euro 32.008 migliaia. La voce include oltre alla quota corrente dei mutui e finanziamenti (Euro 4.721 migliaia), i debiti verso banche a breve termine che ammontano complessivamente ad Euro 24.241 migliaia e sono sostanzialmente allineati al 31 dicembre 2013. Tali debiti fanno riferimento a linee di scoperto di conto corrente ed a linee di smobilizzo commerciale, e sono principalmente in capo alla capogruppo (Euro 17,4 milioni) ed all'area Media Commerce (Euro 4,6 milioni). La parte residua è in capo all'area Media Locali.

Con riferimento ai debiti verso il ceto bancario, come già dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione, gli Accordi di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. prevedono:

- Lo stralcio del debito bancario chirografario (pari a complessivi Euro 16,8 milioni) in una percentuale di circa il 60% dello stesso ed il pagamento del saldo residuo (pari a circa il 40%) così articolato:
  - un importo pari a circa il 20%, da corrispondersi entro i 30 giorni successivi all'omologa del Piano;
  - il restante 20% circa, in due rate di pari importo scadenti il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016.
- La corresponsione di una somma, ulteriore al predetto saldo residuo pari a circa il 40%, in favore dei creditori bancari chirografari, a titolo di *earn out* per un importo massimo di Euro 2 milioni, a partire dal 1 gennaio 2019 al raggiungimento di determinati obiettivi quantitativi e qualitativi del gruppo.
- Il debito bancario assistito da garanzia ipotecaria sarà pagato nell'anno 2016 e nell'anno 2017 con rate annuali di Euro 350.000 cadauna. Il debito residuo a tale data (pari, in quota capitale, a circa Euro 3 milioni) verrà pagato in rate uguali nei successivi cinque anni. Gli interessi maturati e scaduti (stimati alla data del 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 191.000) verranno corrisposti dopo l'omologa del Piano.

Al riguardo gli Accordi di Ristrutturazione prevedono l'impegno assunto da parte della capogruppo, di Dmedia Commerce e Dmedia Group a rispettare, a livello consolidato, alle date di calcolo stabilite negli Accordi di Ristrutturazione (i.e. il 30 giugno 2015 in relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e, successivamente sino al 31 dicembre 2018, il 31 dicembre di ciascun anno in relazione all'esercizio precedente) i seguenti parametri finanziari:

- (a) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non superiore, alla prima data di calcolo (i.e. 30 giugno 2015) riferito ai dati al 31 dicembre 2014, a 14,65 e, successivamente, a ciascuna data di

calcolo, non superiore a 5,19; 2,86; 1,43; 0,75 rispettivamente per i periodi 31/12/2015, 31/12/2016, 31/12/2017 e 31/12/2018, e

(b) rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo non superiore, alla prima data di calcolo (i.e. 30 giugno 2015) e al 31 dicembre 2014, a 4,3 e, successivamente, a ciascuna data di calcolo, non superiore a 3,12; 2,13; 1,37; 0,93 rispettivamente per i periodi 31/12/2015, 31/12/2016, 31/12/2017 e 31/12/2018.

Si precisa che a ciascuna data di calcolo le Banche tollereranno un margine di scostamento negativo dei suddetti parametri finanziari in misura non superiore al 15% relativamente all'esercizio finanziario 2014, e non superiore pari al 15% relativamente agli esercizi finanziari successivi rispetto a quanto previsto nel Piano in relazione a ciascun esercizio.

Qualora alle suddette date di calcolo uno qualsiasi dei suddetti parametri finanziari (e.g. i parametri di indebitamento finanziario netto, margine operativo lordo e patrimonio netto consolidato) non sia rispettato e a tale violazione non sia dato rimedio entro novanta giorni dalla data di calcolo, le Banche che rappresentano il 66,6% dei crediti finanziari ristrutturati ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione e della nuova finanza concessa e/o confermata alle Società Controllate potranno recedere da tali Accordi.

I debiti verso terzi fanno riferimento ai finanziamenti ricevuti dai principali azionisti e dal nuovo investitore per supportare finanziariamente la società e il gruppo in attesa che si perfezioni l'aumento di capitale previsto nel Piano 2014 – 2018.

Il debito relativo al fair value degli strumenti derivati (IRS) ammonta ad Euro 55 migliaia e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013; il dettaglio di tali strumenti finanziari viene indicato nel paragrafo che segue.

Il totale dei debiti per locazione finanziaria ammonta a Euro 982 migliaia e si articola come esposto nella tabella seguente:

Società	categoria	debito residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Dmail Group S.p.A.	Altri beni	10	10	0
Dmedia Group S.p.A.	Fabbricato	972	50	922
<b>Totale</b>		<b>982</b>	<b>60</b>	<b>922</b>

Rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 1.007 migliaia) il debito residuo complessivo al 30 giugno 2014 si decrementa di Euro 25 migliaia. La variazione è principalmente dovuta al pagamento delle rate effettuato nel semestre.

Si sottolinea inoltre che, alla data del 30 giugno 2014, il debito residuo non corrente del finanziamento sottoscritto con BNL erogato nel corso del 2010 è ancora classificato tra le passività finanziarie correnti.

#### *Strumenti finanziari derivati*

In relazione al finanziamenti accesi presso BNL-BNP-Paribas è stato stipulato un contratto derivato a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico consolidato tra gli oneri finanziari.

I dettagli di tale contratto derivato sono di seguito esposti:

- tipologia del contratto derivato: IRS (BNL- BNP-Paribas) – Dmail Group S.p.A.;
- data di stipula: gennaio 2010;
- valore nozionale: Euro 4.500.000;

- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Parametri: Euribor 3 mesi + 0,70% se Euribor 3 mesi < 3,85%, 3,85% + 0,70% se Euribor 3 mesi ≥ 3,85%;
- *fair value* del contratto derivato: Euro 55 migliaia.

## NOTA 14 - FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI

### Fondi rischi ed Oneri

Alla data del 30 giugno 2014, i fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 9.862 migliaia (Euro 9.880 migliaia al 31 dicembre 2013) evidenziando un decremento netto nel periodo di riferimento di Euro 18 migliaia.

Il saldo al 30 giugno 2014 comprende il fondo per rischi fiscali per Euro 7.949 migliaia, il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 263 migliaia, il fondo garanzia prodotti per Euro 61 migliaia, il fondo per rischi legali per Euro 1.016 migliaia e fondi rischi diversi per Euro 573 migliaia.

Di seguito riportiamo la movimentazione di tali fondi:

Dettaglio altri fondi (importi in migliaia di euro)		F.do Garanzia Prodotti	F.do rischi legali	Fondo rischi fiscali	Fondo rischi diversi	F.do ind. Suppl clientela	Totale
<b>Saldo all'1/1/2014</b>		<b>61</b>	<b>1.006</b>	<b>7.949</b>	<b>623</b>	<b>241</b>	<b>9.880</b>
Accantonamenti	+	0	10	0	0	22	32
Utilizzi	-	0	0	0	(50)	0	(50)
<b>Saldo al 30/06/2014</b>		<b>61</b>	<b>1.016</b>	<b>7.949</b>	<b>573</b>	<b>263</b>	<b>9.862</b>

### *Fondo Garanzia Prodotti*

Il fondo garanzia prodotti copre i rischi e gli oneri previsti e prevedibili a breve termine, a fronte di obbligazioni reali o implicite, sulla base di dati storici e statistici o di specifiche disposizioni normative.

### *Fondo Rischi Legali*

Il fondo rischi legali include principalmente uno stanziamento per Euro 720 migliaia iscritto a fronte dei potenziali rischi connessi alla garanzia rilasciata su un leasing alla ex società controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009).

### *Fondo Rischi Fiscali*

La voce include un fondo rischi ed oneri pari a circa Euro 7,9 milioni relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 “sospette” di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare “frodi dell’IVA comunitaria”.

Il fondo era stato costituito allo scopo di far fronte alle passività fiscali connesse a talune transazioni internazionali poste in essere dalla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione nel periodo 2007-2009, “sospette” di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare frodi dell’IVA comunitaria.

Le verifiche svolte negli esercizi precedenti dal Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, hanno imposto un attento e prudente apprezzamento del rischio probabile connesso alle conseguenze tributarie cui potrebbe condurre l’eventuale accertamento della frode all’IVA comunitaria.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche svolte, la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha quindi iscritto, già al 31 dicembre 2009, un fondo rischi ed oneri pari ad Euro 6,0 milioni corrispondente all'ammontare dell'IVA ipoteticamente dovuta oltre all'importo lordo stimato delle sanzioni e degli interessi. Al 31 dicembre 2010 gli importi precedentemente accantonati sono stati incrementati per ulteriori Euro 630 migliaia per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge 220/2010 relativa alle sanzioni applicate alla fattispecie (Euro 457 migliaia) oltre che per i relativi interessi (Euro 153 migliaia). Al 31 dicembre 2012, per effetto delle novità legislative dettate dal D.L. 16/2012, come convertito nella legge 44/2012, in coerenza con un parere emesso dallo Studio Vitali Romagnoli Piccardi e Associati, il fondo è stato incrementato per un valore di Euro 913 migliaia. Inoltre, il fondo è stato incrementato ulteriormente per gli interessi via via maturati.

Nel corso del mese di gennaio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Buy On Web S.p.A. in liquidazione un questionario mediante il quale, con riferimento alle ipotizzate transazioni fraudolente, ha richiesto l'esibizione di documentazione relativa ai periodi d'imposta 2007-2009. Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha depositato tempestivamente la documentazione richiesta presso l'Agenzia delle Entrate.

Il 30 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 15,6 milioni. La differenza rispetto al fondo stanziato nel bilancio deriva sostanzialmente dalle sanzioni che in sede di stanziamento del fondo erano state determinate in misura ridotta - beneficio previsto in caso di corresponsione degli importi richiesti entro il termine previsto dalla normativa.

A fronte degli avvisi di accertamento e atti di contestazioni ricevuti la controllata BOW ha fatto prontamente ricorso ed ha contestualmente avviato le trattative volte alla definizione di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. presentata nei primi mesi del 2014, da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima definizione.

La proposta di transazione fiscale si basa sul pagamento di una somma congrua a favore dell'autorità fiscale comprensiva dell'intero importo dell'IVA dovuta e di un importo ridotto in relazione a sanzioni ed interessi.

La proposta di transazione fiscale, che alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora formalmente accettata dall'autorità fiscale, è strettamente legata agli Accordi di Ristrutturazione della capogruppo omologati in maniera definitiva nel mese di agosto 2014.

In relazione agli importi contestati e alla variabilità dei possibili scenari, la Direzione della capogruppo, supportata dai propri consulenti fiscali, è stata chiamata a svolgere un esercizio valutativo della passività da iscrivere nel bilancio al 30 giugno 2014. Sulla base degli elementi ad oggi noti e considerando i possibili scenari e il range dei valori di riferimento la Direzione, sentiti i consulenti fiscali che assistono la Società, ha concluso che è ragionevole ipotizzare che la transazione fiscale si perfezioni in tempi brevi con un esborso (interessi dilatori esclusi) non superiore alle passività iscritte in bilancio per tali fattispecie.

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dalla prospettata transazione fiscale, il Piano prevede la messa a disposizione di BOW, per consentire il pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, di un importo congruo con quanto prevedibile nell'ambito della transazione. Va peraltro sottolineato, per quanto ovvio, che qualora il sopracitato accordo di transazione fiscale non si perfezioni secondo le modalità e i termini proposti da BOW, l'autorità fiscale potrebbe richiedere il pagamento dell'intero ammontare accertato e ciò comporterebbe l'impossibilità della BOW, di far fronte al correlato impegno finanziario, anche nel caso in cui le azioni delineate nel Piano vadano a buon fine.

#### *Fondo Rischi Diversi*

I fondi rischi diversi sono prevalentemente relativi agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A., e al fondo per oneri riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione.

*Informativa sui contenziosi relativi a Buy On Web S.p.A.*

Sempre con riferimento alla controllata Buy On Web S.p.A. si precisa che in data 26 luglio 2010, l'ex azionista di minoranza, precedentemente detentore del 49% del capitale sociale della stessa società, ha presentato richiesta dinanzi al tribunale di Milano ex art. 2378 del Codice Civile, per ottenere la sospensiva della delibera Assembleare di approvazione del bilancio di Buy On Web S.p.A. del 29 giugno 2010.

Con atto di citazione notificato il 30 ottobre 2010, Web Investimenti S.r.l., ex socio di minoranza di Buy On Web S.p.A. ha convenuto in giudizio la stessa Buy On Web S.p.A. avanti al tribunale di Milano chiedendo l'accertamento della violazione dei principi di cui agli art. 2423 e ss. del Codice Civile nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica di Buy On Web S.p.A. e la conseguente declaratoria di nullità della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 luglio 2010 nella parte in cui è stata approvata, con il voto contrario dell'attrice, la Situazione Patrimoniale ed Economica al 31 dicembre 2010 ed è stata deliberata la ricostituzione del capitale.

In data 5 aprile 2011 si sono tenute le due udienze per i fatti di cui sopra e il giudice ha riunito i procedimenti, riservandosi di pronunciarsi sulla carenza di interesse per la prima impugnativa. Nel merito, il giudice ha anticipato che avrebbe disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio sull'iscrizione del fondo rischi; ed ha pertanto concesso i termini per le memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rispettivamente per precisare le domande ed eccezioni, indicare i mezzi istruttori e replicare sulla richiesta di mezzi istruttori della parte avversa, riservandosi di fissare la data della successiva udienza di ammissione delle prove all'esito dello scambio di memorie.

Entrambe le cause sono state riunite in un unico procedimento, assegnate allo stesso giudice, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni era stata fissata per il giorno 15 maggio 2012.

All'udienza del 15 maggio 2012 le parti hanno proceduto a precisare le conclusioni, e i legali di Buy On Web S.p.A. in liquidazione hanno chiesto al Giudice di acquisire agli atti copia degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle entrate per gli anni 2006 e 2007; il Giudice ha accettato la produzione documentale, invitando le parti a dedurre nelle prossime memorie conclusionali da depositarsi entro il 18 settembre 2012.

Con sentenza depositata in data 23 settembre 2013, il Tribunale di Milano ha stabilito la liceità delle delibere assembleari oggetto di contestazione, rigettando pertanto la *“domanda di declaratoria di nullità delle due delibere assembleari ed il conseguente rigetto della domanda di annullamento della seconda delibera per abuso/eccesso di potere, rimanendo accertato che il socio Dmail Group S.p.A., nell'approvare il bilancio e situazione straordinaria contenenti le contestate apposizioni, non ha agito nell'interesse proprio ed a danno del socio di minoranza, ed invece nella doverosa applicazione della legge”*. Il Tribunale di Milano ha inoltre emesso un decreto ingiuntivo a favore di Web Investimenti per i compensi spettanti a Brojanigo e Chiaramida per l'attività di consulenza in favore della società Buy On Web S.p.A. per un importo di Euro 19.108,60 oltre interessi e spese di procedura. Nello specifico l'attività di consulenza sarebbe stata prestata *“in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 della scrittura privata sottoscritta tra Dmail Group S.p.A. e i Sig.ri Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo in data 13 maggio 2010”*. L'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Web Investimenti dell'11 maggio 2011 è stata assegnata alla V Sezione del Tribunale di Milano, Giudice Dott. Blumetti, dopo la prima udienza tenutasi il 17 gennaio 2012 il giudice ha fissato una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 ottobre 2012. Le parti ha pertanto discusso la causa innanzi al Giudice che, all'esito della discussione, ha deciso la controversia con esito favorevole

per Buy On Web S.p.A. in liquidazione, revocando il decreto e rigettando la domanda proposta da Web Investimenti, Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo e condannando gli stessi al pagamento delle spese legali.

## NOTA 15 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene esposta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014 come prevista dalla delibera Consob N. 15519 del 27 luglio 2006. Per le variazioni si rimanda a quanto presentato all'interno della relazione sulla gestione. Come già ampiamente descritto all'interno della Nota 5 sulla continuità aziendale il Gruppo si trova in una forte tensione finanziaria a seguito dell'interruzione del processo di ricapitalizzazione e del ritardo degli accordi di rimodulazione del debito con i creditori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 GIUGNO 2014 (Importi in Migliaia di Euro)		30/06/2014	31/12/2013
A	Cassa	73	46
B	Altre disponibilità liquide	988	1.430
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>1.061</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti	(24.241)	(23.286)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine	(4.721)	(4.695)
H	Altri debiti finanziari correnti	(3.106)	(2.025)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>(32.068)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>(31.007)</b>
K	Debiti bancari non correnti	(141)	(243)
L	Obbligazioni Emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	(922)	(948)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>(1.063)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>(32.070)</b>

## NOTA 16 – DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2014 risultano così composti:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Debiti Tributari</b>			
IRAP	383	357	26
IRES	1	1	(0)
IVA c/erario	1.868	1.522	346
Altre	333	389	(56)
<b>Totale</b>	<b>2.586</b>	<b>2.269</b>	<b>317</b>

I debiti tributari mostrano un incremento di Euro 317 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013. Per completezza si evidenzia che il debito totale verso l'Erario includeva al 31 dicembre 2013 una quota a lungo termine pari ad Euro 0,6 milioni che era classificato nella voce "Debiti vari e altre passività non correnti". Al 30 giugno 2014 tale posta è stata inclusa nella voce "Debiti Tributari", in funzione del piano di rateizzazione sotto descritto.

Si specifica che in data 23 maggio 2012, la controllata BOW ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti ricevuti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In particolare, l'accordo prevede ai fini dell'IVA, una conferma dei rilievi contenuti negli atti di accertamento e corrispondenti agli importi già stanziati nel bilancio redatto al 31 dicembre 2011 e, ai fini delle Imposte Dirette e dell'IRAP, il riconoscimento della legittimità del comportamento tenuto dalla società. L'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di

adesione relativo all'anno di imposta 2006 è pari ad Euro 1.305 migliaia (di cui Euro 930 migliaia per IVA, Euro 332 migliaia per sanzioni ed Euro 43 migliaia per interessi) mentre l'ammontare dell'importo dovuto per la definizione dell'atto di adesione relativo all'anno di imposta 2007 è pari ad Euro 2.079 migliaia (di cui Euro 1.471 migliaia per IVA, Euro 539 migliaia per sanzioni ed Euro 69 migliaia per interessi), entrambi da pagarsi in dodici rate trimestrali a partire dal 12 giugno 2012 sino al 12 marzo 2015.

Al 30 giugno 2014 il debito residuo relativo a tale accordo ammonta ad Euro 1.440 migliaia, riclassificato integralmente nella voce Debiti Tributari correnti ed il piano prevede, nell'ambito di una transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. di prossima attivazione e da incorporare in un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis di prossima definizione, il pagamento integrale in termini consoni alle assunzioni del Piano. Al 30 giugno 2014 la società risultava inadempiente con riferimento alla rate in scadenza nei mesi di marzo e giugno 2014. Tale inadempienza è stata parzialmente sanata nel mese di luglio 2014, con il versamento della sola quota in conto capitale riferita alla rata di marzo 2014.

### NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo complessivo dei debiti commerciali vari e altre passività correnti si incrementa di Euro 2.532 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 per via di una più rigorosa gestione dei flussi di cassa, con particolare riferimento all'Area Media Commerce, e per la contabilizzazione, da parte della capogruppo, dei costi relativi all'aumento di capitale pari a circa Euro 800 migliaia.

Descrizione (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso fornitori a breve	18.569	16.249	2.320
Debiti verso istituti di previdenza a breve	1.925	1.825	100
Altri debiti	1.151	1.039	112
<b>Totale</b>	<b>21.645</b>	<b>19.113</b>	<b>2.532</b>

### NOTA 18 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

ATTIVO - STATO PATRIMONIALE euro/migliaia	Note	30/06/2014	31/12/2013
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali a vita definita		2	3
Immobili, impianti e macchinari		136	136
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>		<b>138</b>	<b>139</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino		401	410
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		91	75
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		65	109
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>		<b>557</b>	<b>594</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B)</b>		<b>695</b>	<b>733</b>

PASSIVO - STATO PATRIMONIALE euro/migliaia	Note	30/06/2014	31/12/2013
<b>Passività non correnti</b>			
Fondo per rischi e oneri futuri		285	287
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (C)</b>		<b>285</b>	<b>287</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti		78	78
Debiti tributari		88	102
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		244	266
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (D)</b>		<b>410</b>	<b>446</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (E=C+D)</b>		<b>695</b>	<b>733</b>

Le attività e passività destinate ad essere cedute includono sia al 31 dicembre 2013 che al 30 giugno 2014 le componenti patrimoniali attive e passive riferite alla società controllate estere Dmail Venda Directa S.A. e Dmail Direct S.r.l. che, in base al Piano, si prevede vengano cedute a terzi. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si ritiene che la cessione sia altamente probabile entro un anno dalla data di reporting. Le attività nette destinate ad essere cedute sono state adeguate in base al criterio del minor valore tra il valore di carico e il valore di realizzo derivante dalla cessione in corso di definizione, in accordo ai criteri di valutazione previsti dal principio IFRS 5.

Si evidenzia che i flussi di cassa relativi sia alle attività e passività destinate ad essere cedute sia alle discontinued operations sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato in conformità a quanto previsto dal principio IFRS. Al 30 giugno 2014 il flusso di cassa relativo alle attività e passività destinate ad essere cedute (Dmail Direct e Dmail Venda Directa) e alle discontinued operations (Buy On Web) è negativo e ammonta a Euro 51 migliaia (Euro 210 migliaia al 30 giugno 2013).

## CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 comprendono le attività in funzionamento al netto delle attività destinate alla dismissione, queste ultime relative unicamente alla controllata Buy on Web S.p.A. in liquidazione, così come previsto dal principio internazionale IFRS 5. Relativamente alle poste di conto economico si evidenziano le principali dinamiche rispetto ai dati comparativi del primo semestre 2013.

### NOTA 19 – RICAVI E ALTRI RICAVI

I ricavi sono pari ad Euro 23.004 migliaia in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per Euro 3.800 migliaia.

La riduzione maggiormente significativa è imputabile all'area Media Commerce per complessivi Euro 4,3 milioni. L'Area Media Locali ha, al contrario, fatto registrare un incremento dei ricavi per Euro 0,7 milioni. Per una descrizione della composizione e per un'analisi comparativa si veda la relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Risultati per area di attività".

### NOTA 20 – COSTI PER ACQUISTI E VARIAZIONE RIMANENZE

I costi per acquisti ammontano ad Euro 4.335 migliaia e registrano una variazione in riduzione di Euro 2.729 migliaia rispetto al corrispondente periodo di riferimento (Euro 7.064 migliaia) dovuta principalmente alle politiche di approvvigionamento dei prodotti dell'area Media Commerce in conseguenza del calo dei volumi di vendita.

Si inserisce di seguito il dettaglio dei costi per acquisti:

<b>Acquisti (importi in migliaia di euro)</b>	<b>30/06/2014</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>Var.</b>
Acquisti di merci	3.354	3.615	(261)
Acquisti di imballaggi	116	78	38
Acquisti carta	695	1.168	(473)
Acquisti materiale di consumo	43	44	(1)
Acquisti Vari	65	(25)	90
Variazione delle rimanenze	62	2.183	(2.121)
<b>Totale</b>	<b>4.335</b>	<b>7.064</b>	<b>(2.729)</b>

## NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi risulta essere così composta:

Servizi (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Var.
Impianto e stampa cataloghi	879	673	207
Spedizione cataloghi	1.020	1.054	(34)
Lav. esterna pacchi - logistica magazzinaggio	794	947	(153)
Spese trasporto su vendite e acquisti	776	1.068	(291)
Spese postali su vendite	0	0	0
Provvigioni e royalties	1.036	812	224
Promoz. E altre spese pubblicitarie	253	328	(75)
Acquisto indirizzi	49	130	(82)
Call-Center	128	113	15
Collegamento Internet	49	62	(13)
Spese telefoniche	256	256	(0)
Ispezioni e verifiche di conformità	2	1	1
Collaborazioni	602	730	(128)
Legali e notari	150	214	(64)
Altre prestazioni professionali	241	169	71
Compensi Amministratori	462	606	(144)
Compensi Sindaci	58	60	(2)
Viaggi e trasferte	238	238	(0)
Revisione contabile	122	125	(3)
Utenze	115	142	(27)
Assicurazioni	53	66	(13)
Manutenzioni e riparazioni	86	120	(34)
Spese amministrative	63	126	(63)
Spese di rappresentanza	8	7	0
Spese diverse di gestione	404	528	(125)
Costi di formazione	5	2	3
Altri costi media commerce	64	80	(16)
Servizi stampa editoriale	1.741	1.370	371
Servizi redazionali	840	825	15
Distribuzione edicole	899	901	(1)
Distributori – diffusione	1.508	1.489	19
Diritti d'autore	2	0	2
Servizi fotografici – grafici	13	17	(3)
Altri costi per servizi editoriali	309	293	16
Spazi pubblicitari	1.466	1.566	(100)
Altri costi media	133	209	(76)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>14.825</b>	<b>15.327</b>	<b>(502)</b>

La variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi dell'area Media Commerce relativi ai servizi in outsourcing (logistica), alla stampa e diffusione dei cataloghi, ai minori costi di trasporto legati alla riduzione dei volumi di vendita.

## NOTA 22 – COSTI PER IL PERSONALE

Costo del personale (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Var.
Salari e Stipendi	2.465	2.932	(467)
Oneri sociali	742	830	(88)
Trattamento di fine rapporto	0	165	(165)
Altri costi	279	10	269
<b>Totale</b>	<b>3.486</b>	<b>3.937</b>	<b>(451)</b>

I costi per il personale al 30 giugno 2014 ammontano ad Euro 3.486 migliaia e risultano in diminuzione con quanto registrato nel semestre di confronto soprattutto per via della riduzione del personale della capogruppo e del piano di riorganizzazione attuato nell'Area Media Commerce.

## NOTA 23 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Var.
Affitti passivi	489	467	22
Noleggi e simili	46	98	(52)
Altri	0	0	(0)
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>535</b>	<b>565</b>	<b>(30)</b>
Perdite su crediti e altre insussistenze	0	0	(0)
Minusvalenze	0	1	(1)
Imposte e tasse diverse (ici e altre)	82	83	(1)
Altri oneri	118	85	33
Omaggi e art. Promozionali	11	18	(7)
Abbonamenti	4	5	(1)
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>216</b>	<b>191</b>	<b>23</b>
Sopravvenienze passive	56	188	(132)
Altri	6	(8)	14
<b>Totale altri oneri</b>	<b>62</b>	<b>180</b>	<b>(118)</b>
<b>Totale</b>	<b>812</b>	<b>937</b>	<b>(125)</b>

Il decremento degli altri costi operativi pari ad Euro 125 migliaia è principalmente dovuto al minor impatto nel semestre delle sopravvenienze passive.

## NOTA 24 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	551	536	15
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	334	363	(29)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	175	150	25
Altri accantonamenti(utilizzi)/svalutazioni	158	(127)	285
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>	<b>922</b>	<b>296</b>

La voce ammortamenti accantonamenti e svalutazioni al 30 giugno 2014 mostra un incremento di Euro 296 migliaia rispetto al 30 giugno 2013. La variazione è principalmente attribuibile alla voce Altri accantonamenti relativi all'Area Media Commerce, che nel corso del primo semestre 2014 sono pari ad Euro 158 migliaia e relativi alla svalutazione del magazzino (al 30 giugno 2013 tale importo era negativo per Euro 127 migliaia a fronte di utilizzi del fondo svalutazione magazzino).

## NOTA 25 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari (importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Variazione
<b>Proventi</b>			
Interessi bancari e postali	1	2	(1)
Utili su cambi	0	0	0

Interessi diversi	0	0	(0)
Altri	14	62	(48)
<b>Totale Altri Proventi finanziari</b>	<b>15</b>	<b>64</b>	<b>(49)</b>
<b>Oneri</b>			
Interessi bancari	(958)	(720)	(238)
Interessi anticipi fatture	(106)	(109)	3
Interessi su leasing	(20)	(21)	1
Altri oneri	(46)	(61)	15
Perdite su cambi	(2)	(5)	3
interessi passivi su finanziamenti	(59)	(128)	69
<b>Totale Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(1.191)</b>	<b>(1.044)</b>	<b>(147)</b>
<b>Proventi e oneri finanziari netti</b>	<b>(1.176)</b>	<b>(980)</b>	<b>(196)</b>

La voce “proventi e oneri finanziari” ammonta ad Euro 1.176 migliaia ed evidenzia un incremento di Euro 196 migliaia rispetto allo scorso semestre. La variazione è principalmente dovuta all’effetto combinato tra minori proventi finanziari per Euro 49 migliaia ed ai maggiori interessi passivi bancari legati alla capitalizzazione degli interessi.

## NOTA- 26 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alla società controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione. Di seguito si riportano i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con il semestre precedente:

Buy On Web S.p.A. (Importi in migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	Var.
<b>Ricavi</b>	-	-	-
<b>Altri ricavi</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
Costi per acquisti e variazione rimanenze	-	(3)	3
<b>Margine lordo di contribuzione (A)</b>	<b>1</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>
Costi per servizi	(32)	(2)	(31)
Costi per il personale	-	-	-
Altri costi operativi	(16)	(11)	(5)
<b>Margine operativo lordo (B)</b>	<b>(48)</b>	<b>(15)</b>	<b>(32)</b>
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(48)</b>	<b>(15)</b>	<b>(32)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(0)	(2)	2
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>
Imposte	-	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>(48)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>

Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione con delibera di assemblea in sede straordinaria del 5 aprile 2011, decisione presa successivamente alla cessione del ramo d’azienda alla società Terashop S.p.A. avvenuto in data 26 novembre 2010.

Nel corso del primo semestre 2014, la controllata ha proseguito con l’attività liquidatoria in generale e, in particolare, con quelle previste dall’accordo stipulato in data 23 maggio 2012 con l’Agenzia delle Entrate per la definizione degli accertamenti relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. Nel corso del primo semestre 2014 il fondo rischi ed oneri (relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007 – 2009 “sospette” di poter essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare “frodi dell’IVA comunitaria”), dell’importo di Euro 7,9 milioni, non è stato oggetto di ulteriori accantonamenti. Si segnala che il 30 dicembre 2013 l’Agenzia delle Entrate ha notificato i relativi avvisi di accertamento e atti di contestazione ai fini dell’imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte dirette, per complessivi Euro 15,6 milioni. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Evoluzione dei rischi fiscali della controllata Buy On Web S.p.A.” incluso nella relazione

intermedia sulla gestione per l'illustrazione delle conclusioni raggiunte dagli amministratori relativamente alla congruità del fondo rischi ed oneri stanziato, in considerazione della proposta delle transazione fiscale presentata all'Agenzia dell'Entrate.

## NOTA 27 – UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si precisa che non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi del risultato per azione.

<b>Utile (perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo</b>	<b>1° semestre 2014</b>	<b>1° semestre 2013</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.954,20)	(2.038,27)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.530.000	1.530.000
<b>Risultato base per azione ordinaria (Euro)</b>	<b>(1,9308)</b>	<b>(1,3322)</b>
<b>Utile (perdita) per azione diluito attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo</b>	<b>1° semestre 2014</b>	<b>1° semestre 2013</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.954,20)	(2.038,27)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.530.000	1.530.000
<b>Risultato diluito per azione ordinaria (Euro)</b>	<b>(1,9308)</b>	<b>(1,3322)</b>
<b>Utile (perdita) base per azione delle attività in funzionamento</b>	<b>1° semestre 2014</b>	<b>1° semestre 2013</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.920,98)	(2.090,17)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	1.530.000	1.530.000
<b>Utile base per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)</b>	<b>(1,9091)</b>	<b>(1,3661)</b>
<b>Utile (perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento</b>	<b>1° semestre 2014</b>	<b>1° semestre 2013</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(2.920,98)	(2.090,17)
Numero medio delle azioni post opzione (nr.)	1.530.000	1.530.000
<b>Utile diluito per azione ordinaria delle attività in funzionamento (Euro)</b>	<b>(1,9091)</b>	<b>(1,3661)</b>

## NOTA 28 – RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE E OPERAZIONI NON RICORRENTI

Ai sensi della direttiva Consob N. 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate e delle partite non ricorrenti, con l'indicazione delle relative voci di bilancio di competenza. Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le parti correlate comparando i dati 2014 con i dati economici del primo semestre 2013 e con i dati patrimoniali dell'intero esercizio 2013.

## PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2014 (dati economici e patrimoniali)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affiliazione, fornitura carta e servizi stampa	Ricavi	133	73	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione, fornitura carta e servizi stampa	Ricavi	178	67	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(137)	(98)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Debiti			(4)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio	Interessi attivi	10	250	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio	Interessi attivi	54	300	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi		211	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmail Group S.p.A.	Smalg S.r.l. - Odissea S.r.l.	Finanziamento soci			(1.498)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Norfin S.p.A.	Finanziamento soci			(224)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Niteroi S.r.l.	Finanziamento soci			(10)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Banfort Consuldatore L.d.a.	Finanziamento soci			(40)	Passività finanziarie correnti

## PARTI CORRELATE AL 30 GIUGNO 2013 (dati economici e patrimoniali)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affil., stampa, forn. carta	Ricavi	154	80	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affil., stampa, forn. carta	Ricavi	201	94	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(126)	(78)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Debiti			(5)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio	Interessi attivi	10	250	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanz. scadente entro esercizio	Interessi attivi	85	412	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affil., stampa, forn. carta	Ricavi	31	35	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubbl., servizi grafici	Costi per servizi	(12)	(11)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi		282	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmail Group S.p.A.	Smalg S.r.l.	Finanziamento soci			(718)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Norfin S.p.A.	Finanziamento soci			(224)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Niteroi S.r.l.	Finanziamento soci			(10)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Banfort Consuldatore L.d.a.	Finanziamento soci			(40)	Passività finanziarie correnti

## PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2013 (per confronto dati patrimoniali)

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affiliazione, fornitura carta e servizi stampa	Ricavi	285	67	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione, fornitura carta e servizi stampa	Ricavi	394	67	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(263)	(90)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Debiti			(2)	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio	Interessi attivi	20	250	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio	Interessi attivi	167	335	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmedia Group S.p.A.	(iN) Pavia 7	Servizi affiliazione, fornitura carta e servizi stampa	Ricavi	31	11	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Costi spazi pubblicitari, servizi grafici	Costi per servizi	(12)	0	Debiti commerciali vari e altre attività correnti
Publi (iN) S.r.l.	(iN) Pavia 7	Ricavi pubblicitari	Ricavi	0	0	Crediti commerciali vari e altre attività correnti

Publi (iN) S.r.l.	PMDG S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi		234	Crediti commerciali vari e altre attività correnti
Dmail Group S.p.A.	Smalg S.r.l. - Odissea S.r.l.	Finanziamento soci			(1.018)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Norfin S.p.A.	Finanziamento soci			(224)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Niteroi S.r.l.	Finanziamento soci			(10)	Passività finanziarie correnti
Dmail Group S.p.A.	Banfort Consuldatória L.d.a.	Finanziamento soci			(40)	Passività finanziarie correnti

I crediti e debiti relativi alle operazioni con parti correlate sono esposti nella voce crediti commerciali e crediti verso altri nelle attività correnti e nei debiti commerciali e debiti verso altri nelle passività correnti.

## DESCRIZIONE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, attestiamo che sono considerate parti correlate di Dmail Group S.p.A. le seguenti entità:

- i membri del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo ed eventuali Società in cui singoli membri detengano una partecipazione di controllo o collegamento;
- le persone fisiche detentrici, direttamente od indirettamente, di una quota di partecipazione nella Società in grado di esercitare un'influenza sui processi decisionali.

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione di mercato. Riepiloghiamo di seguito i principali rapporti professionali in essere con le parti correlate del Gruppo i cui valori sono descritti nella tabella sopra riportata:

- Dmedia Group S.p.A. ha sottoscritto con le società collegate Idea Editrice S.r.l. e PMDG S.r.l., contratti di fornitura di stampa dei settimanali, di fornitura di carta e di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology. Dmedia Group S.p.A. ha inoltre acquistato da terzi un credito ora vantato verso la collegata PMDG S.r.l. per un ammontare che al 30 giugno 2014 ammonta circa ad Euro 300 migliaia.

- Publi (iN) S.r.l. ha sottoscritto contratti per la raccolta di spazi pubblicitari con la società collegata Idea Editrice S.r.l. .

## POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 30 giugno 2014 da parte di:

- eventuali società in cui i singoli membri del Consiglio di Amministrazione detengano una partecipazione di controllo:

Banfort Consultadoria e Servicios L.d.a. che al 30 giugno 2014 detiene l'11,12% (n. 170.134 azioni) del capitale sociale di Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Amministratore Delegato dell'Area Media Locali attuale membro del Consiglio di Amministrazione);

- persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A. che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 30/06/2014
Gianluigi Viganò	Dmail Group S.p.A.	34.027	0	0	34.027

## COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

Sulla base della delibera del 30 ottobre 2012, a ciascuno dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale nominati in pari data, sono stati imputati, per il primo semestre 2014, i seguenti importi lordi in unità di euro (gli importi sono comprensivi degli oneri contributivi/CPA a carico dell'azienda):

SOGGETTO (importi euro)	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
Angelo Rodolfi	Presidente	A)	52.997	0	0	0
Emilio Sorgi	Consigliere A.D.	A)	52.997	0	0	0
Barbara Bergamaschi	Consigliere	A)	5.289	0	0	0
Beniamino Lo Presti	Consigliere	A)	7.936	0	0	0
Alessio Laurenzano	Consigliere	A)	7.615	0	0	0
<b>TOTALE AMMINISTRATORI</b>			<b>126.834</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SINDACI</b>						
Marco Giuliani	Presidente	B)	9.360	0	0	0
Paola La Manna	Sindaco effettivo	B)	6.240	0	0	0
Filippo Tonolo	Sindaco effettivo	B)	6.240	0	0	0
<b>TOTALE SINDACI</b>			<b>21.840</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A) In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013;

B) In data 18/5/2014 il Collegio Sindacale ha rassegnato le dimissioni con effetto dall'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2013.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. non sono attribuiti compensi da parte delle società controllate dalla stessa.

La Società non ha piani di *stock-option* in essere. Si precisa inoltre che la società non ha sottoscritto alcun accordo che preveda indennità di risarcimento in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i propri amministratori.

## NOTA 29 – STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

### Premessa

La trattazione relativa alla gestione dei rischi finanziari in generale, e del rischio di liquidità in particolare, non può non tenere in considerazione gli effetti della manovra finanziaria oggetto degli Accordi di Ristrutturazione omologati dal Tribunale di Milano in data 31 luglio 2014, già ampiamente illustrati in precedenza sia nella Nota 5 - Valutazione della continuità aziendale - sia all'interno della relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione Prevedibile sulla Gestione e valutazione del presupposto della continuità aziendale". Tali effetti sono riassumibili sinteticamente nei seguenti punti:

- Ristrutturazione del debito bancario;
- Aumento di capitale per complessivi Euro 15.282.000 (di cui Euro 2.972.400 già versati alla data del 30 giugno 2014, sotto forma di finanziamenti in conto futuro aumento di capitale) finanziato da alcuni dei principali soci e da un nuovo investitore;

- Accordo di moratoria per i debiti verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A. e Dservice S.r.l.);
- Accordo di riscadenziamento del debito della Società con la controllata Buy On Web S.p.A. che preveda, *inter alia*, un impegno della Società a mettere a disposizione della controllata stessa gli importi necessari per consentire a quest'ultima di far fronte agli impegni assunti nell'ambito di una transazione fiscale in fase di definizione con l'Agenzia delle Entrate per lo stralcio e la rateizzazione del proprio debito tributario;
- Pagamento nei termini di legge dei creditori non aderenti.

### **Gestione dei Rischi finanziari**

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo diversi detiene inoltre altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Dmail si trova esposto in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, dal rispetto delle condizioni previste negli Accordi di Ristrutturazione recentemente omologati e dall'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia. Si specifica che la struttura d'indebitamento è suddivisa tra posizioni debitorie a breve per circa il 95% e debiti finanziari non correnti pari al 5% del totale.

Tale struttura dell'indebitamento tiene conto della classificazione tra l'indebitamento corrente dell'intero debito residuo del mutuo verso BNL, pari ad Euro 3,8 milioni come dettagliato nella Nota 18 del presente bilancio. L'indebitamento corrente è concentrato prevalentemente nella capogruppo, la quale provvede alla gestione centralizzata, in base ai fabbisogni complessivi, degli affidamenti tra le principali società del gruppo (Buy On Web, Dmedia Commerce e Media Locali).

Con riferimento alle linee a breve termine (escludendo la quota parte dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei 12 mesi dell'anno corrente) concesse al Gruppo dagli istituti finanziari al 30 giugno 2014, si rimanda a quanto già riferito in precedenza in merito agli Accordi di Ristrutturazione sottoscritti dagli istituti di credito in data 8 maggio 2014.

### **Gestione del Rischio tasso di interesse**

In relazione al rischio di tasso, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

Si precisa che la Capogruppo Dmail Group S.p.A. e la controllata Dmedia Group S.p.A., al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*), hanno posto in essere strumenti derivati *Interest Rate Swap (IRS)* che prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Gli strumenti derivati sopra esposti, sebbene siano stati effettuati ai soli fini di copertura, sono stati classificati come strumenti di negoziazione rilevando il *fair value* con l'imputazione degli effetti a conto economico, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39.

## **Gestione del Rischio di cambio**

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro USA) per gli acquisti dal *Far East* da parte della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Tenendo conto della situazione congiunturale dei mercati valutari, il gruppo ha deciso di non utilizzare nel corso del 2014 contratti derivati a termine su valuta.

## **Gestione del Rischio di liquidità**

Relativamente al rischio di liquidità, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento delle risorse finanziarie e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. Per quanto riguarda i rischi connessi ai finanziamenti a lungo termine erogati alla Capogruppo, il Gruppo è tenuto a rispettare alcune fattispecie contrattuali che comportano la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di covenants finanziari meglio descritti nelle note esplicative. Tali covenants finanziari non risultano rispettati. Il mancato rispetto dei covenants consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali per far decadere la controllante dal beneficio del termine. Si segnala che, pur non avendo rispettato i covenants previsti contrattualmente, tale contratto era entrato a far parte della sopramenzionata moratoria di breve termine che risulta scaduta al 30 giugno 2012 e, alla data, non è stata esperita alcuna azione da parte dell'Istituto di Credito erogante.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo non dispone di risorse finanziarie sufficienti per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, se non si tengono in considerazione gli effetti della manovra finanziaria come evidenziato in premessa alla presente nota.

## **Gestione del Rischio di Credito**

Relativamente ai rischi di credito, non sono presenti significative concentrazioni di rischio che in ogni caso vengono gestite mediante un'adeguata procedura di valutazione dei debitori e di recupero dei crediti. Il rischio è peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e dalle procedure di controllo e monitoraggio implementate. E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

### *Posizioni debitorie scadute*

Alla data del 30 giugno 2014, il Gruppo ha debiti commerciali scaduti di circa 6,8 milioni di Euro.

## **NOTA 30 – IMPEGNI E GARANZIE**

Si rileva che, a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine con BNL-BNP Paribas ha iscritto un'ipoteca sul valore degli immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad Euro 9 milioni.

Inoltre si rileva che il Gruppo ha prestato:

- garanzie bancarie a terzi per aperture di lettere di credito a fornitori di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 2,2 milioni,
- garanzie bancarie a terzi per l'affitto dei negozi di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 0,3 milioni,
- garanzie per un leasing riferito alla società ceduta GDD Manufacturing S.r.l. pari ad Euro 0,7 milioni.

Milano, 4 settembre 2014

Dmail Group S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vittorio Farina



**Dmail Group**  
s.p.a.

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14.05.1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

---

1. I sottoscritti Angelo Rodolfi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mauro Albani, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 settembre 2014

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione

Vittorio Farina

Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Mauro Albani



**Dmail Group**  
s.p.a.

---

Dmail Group S.p.A.  
Sede Legale: Via San Vittore, 40 – 20123 Milano  
Sede Amministrativa: Via Campi 29/L – 23807 Merate (LC)  
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

---

## RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

---



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

### **Agli Azionisti della DMAIL GROUP S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Dmail Group S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo Dmail") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 7 giugno 2014 e in data 11 aprile 2014.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dmail al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Come indicato nella relazione intermedia sulla gestione, il Gruppo Dmail nel periodo in esame ha sostenuto perdite pari a complessivi Euro 3 milioni che, unitamente a quelle sostenute negli esercizi precedenti, hanno determinato una situazione di deficit patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014 pari ad Euro 24,1 milioni.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Sotto altro profilo la posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2014 ammonta ad Euro 32,1 milioni (Euro 29,7 milioni al 31 dicembre 2013) e, come indicato dagli Amministratori, il Gruppo Dmail evidenzia debiti scaduti e versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa principalmente i) dell'elevato grado di indebitamento a breve termine e ii) del ritardo venutosi a determinare nel perfezionamento dell'operazione di risanamento.

Infatti, in tale contesto, gli Amministratori hanno proseguito il percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della Società e del Gruppo Dmail e hanno predisposto un nuovo piano industriale 2014-2018 (il "Piano"). Sulla base di tale Piano, dopo lunghe negoziazioni, sono stati stipulati degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare che prevedono, tra l'altro, i) lo stralcio di una parte significativa del debito bancario in capo alla Società, ii) la rimodulazione di parte del debito in essere nel medio lungo termine e iii) un aumento di capitale per Euro 15,3 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del 25 luglio 2014, la cui sottoscrizione è garantita da alcuni degli attuali Azionisti e da un nuovo investitore. Stante l'avvenuta omologa del piano di ristrutturazione nel secondo semestre 2014 troveranno esecuzione sia l'aumento di capitale – quest'ultimo al perfezionarsi del relativo iter regolamentare – sia gli accordi di ristrutturazione che consentiranno di superare l'attuale situazione di grave tensione finanziaria e di deficit patrimoniale.

Come illustrato nella relazione intermedia sulla gestione cui si rinvia, il sopracitato Piano si basa su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza in quanto si fonda anche sulla capacità delle principali società controllate di generare i flussi di cassa necessari ad adempiere alle obbligazioni in essere. Gli Amministratori, nel descrivere lo stato di implementazione del Piano, evidenziano che, nonostante al 30 giugno 2014 sussistano taluni ritardi rispetto alle previsioni per l'intero esercizio 2014, ritengono comunque di confermare gli obiettivi complessivi previsti, nell'assunto di porre in essere alcune iniziative che consentano di poter recuperare detti ritardi.

Inoltre gli Amministratori riferiscono che, sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dmail al 30 giugno 2014 ed in considerazione dei sopracitati ritardi registrati nell'implementazione del Piano, sia ragionevole ipotizzare che i parametri finanziari ("Covenant"), previsti negli accordi di ristrutturazione a partire dal 31 dicembre 2014, non saranno rispettati; tale eventualità, in assenza di *waiver* da parte degli istituti di credito, comporterebbe la decadenza dal beneficio del termine e la legittimazione ad un'eventuale richiesta di rimborso anticipato da parte delle banche firmatarie degli accordi di ristrutturazione.

Gli stessi Amministratori ritengono comunque di poter avviare, in tempi brevi e con esiti positivi, negoziazioni con le banche che prevedano, tra l'altro, la modifica di detti Covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014.

L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nella relazione intermedia sulla gestione, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le rilevanti incertezze da questi riferite, indicano di aver ritenuto che, in considerazione i) dell'impegno vincolante assunto da alcuni Azionisti e da un nuovo investitore a garantire la sottoscrizione dell'aumento di capitale, ii) dell'andamento delle principali società controllate e dello stato di implementazione del Piano e iii) della ragionevole aspettativa di poter negoziare con le banche firmatarie la modifica dei Covenant e/o la posticipazione della loro verifica ad un esercizio successivo al 31 dicembre 2014, sussista una ragionevole probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 in base al presupposto della continuità aziendale e ispirandosi a criteri di maggior prudenza nelle valutazioni di bilancio. Gli Amministratori segnalano peraltro che qualora le operazioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale non fossero finalizzate in tempi brevi potrebbe rendersi necessario riconsiderare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 4 settembre 2014